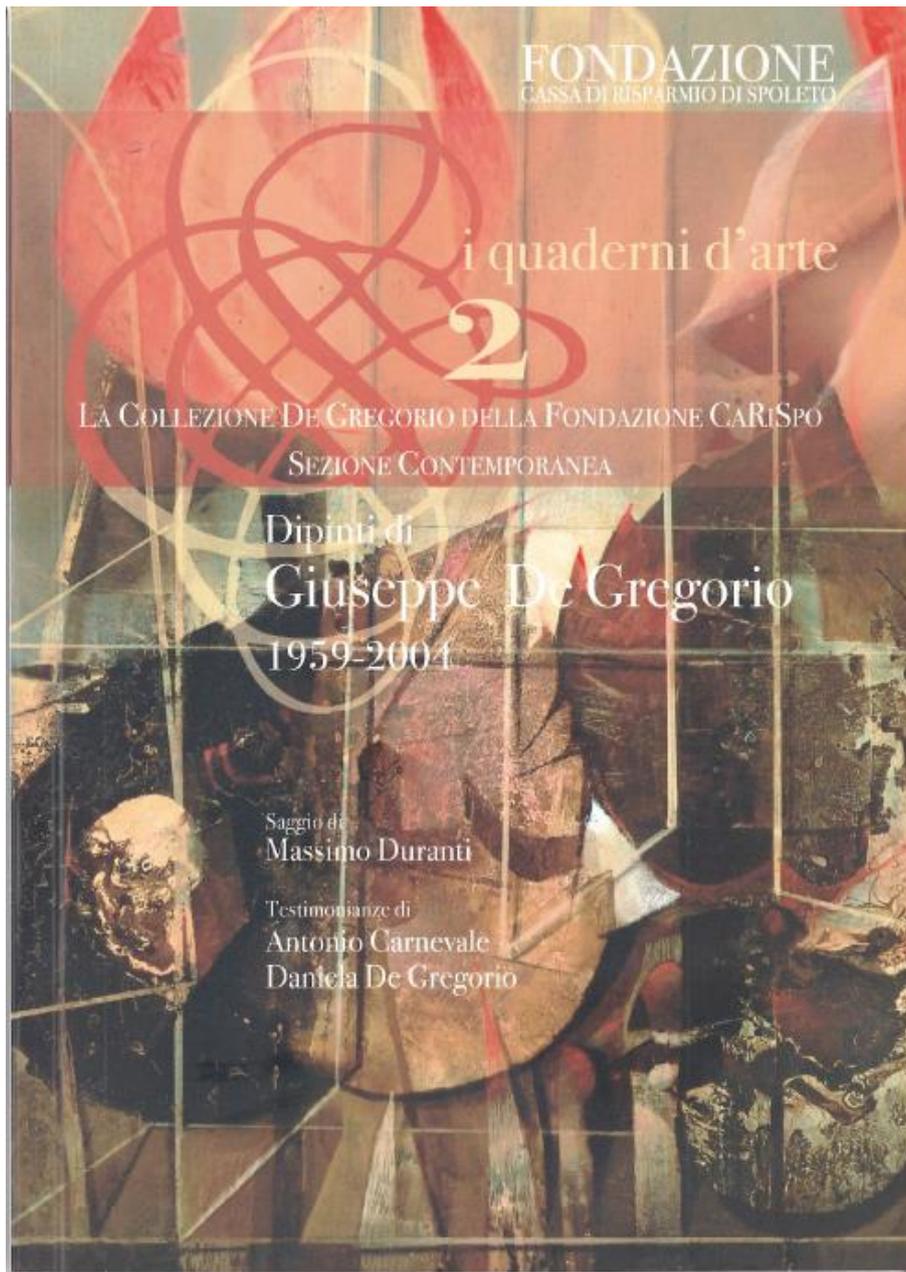


INDICE

| | | |
|---|------|-----|
| ORGANI STATUTARI | Pag. | 3 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | | |
| Introduzione del Presidente | Pag. | 5 |
| BILANCIO DI MISSIONE | | |
| L'identità della Fondazione | | |
| - La storia | Pag. | 8 |
| - Il contesto di riferimento | Pag. | 10 |
| - Il quadro normativo | Pag. | 12 |
| - La missione e la strategia | Pag. | 16 |
| - Gli organi e la struttura | Pag. | 17 |
| L'attività istituzionale | | |
| - Il quadro generale – profili quantitativi | Pag. | 19 |
| - Il processo erogativo | Pag. | 22 |
| - Gli interventi | Pag. | 23 |
| - Le erogazioni previste da specifiche norme di legge | Pag. | 36 |
| RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA | | |
| La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata | Pag. | 38 |
| Situazione economico-finanziaria della Fondazione | Pag. | 40 |
| Situazione patrimoniale | Pag. | 42 |
| Gli strumenti finanziari immobilizzati | Pag. | 44 |
| Gli strumenti finanziari non immobilizzati | Pag. | 46 |
| Analisi dei proventi | Pag. | 47 |
| Analisi degli oneri di gestione | Pag. | 47 |
| Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | Pag. | 47 |
| PROSPETTI DI BILANCIO | | |
| Attivo | Pag. | 50 |
| Passivo/Conti d'Ordine | Pag. | 51 |
| Conto Economico | Pag. | 52 |
| NOTA INTEGRATIVA | | |
| Premessa | Pag. | 54 |
| Informazioni sullo Stato Patrimoniale | Pag. | 59 |
| Informazioni sui conti d'ordine | Pag. | 83 |
| Informazioni sul Conto Economico | Pag. | 85 |
| RENDICONTO FINANZIARIO | Pag. | 95 |
| PROPOSTA ALL'ORGANO DI INDIRIZZO | Pag. | 99 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI | Pag. | 101 |



"I Quaderni d'Arte 2"
La Collezione De Gregorio della Fondazione Carispo

ORGANI STATUTARI

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2018)

Consiglio di Amministrazione

| | |
|------------------------|---|
| Presidente | ZINNI Sergio |
| Vice Presidente | CONTI Giovanni |
| Consiglieri | BELLI Luciano DI MARCO Franco FINOCCHI Salvatore MARUCCI Simonetta TROIANI Filippo Maria |

Collegio dei Revisori

| | |
|-------------------------|---|
| Presidente | PROIETTI Maria Antonella |
| Membri Effettivi | CASTELLANI Piergiorgio D'AGATA Daniela |
| Membri Supplenti | BURINI Paolo PALAZZI Maria Rita |

Segretario Generale

VILLALTA Alessandra

Organo di Indirizzo

| | |
|------------------------|---|
| Presidente | ZINNI Sergio |
| Vice Presidente | ROZO ACUNA Luis Eduardo |
| Membri | AMBROGIONI Marco CASCIOLA Luciano CECCARELLI Giampiero DI CANDILO Michele FULIGNI Roberto MARIGNOLI Duccio NINI Flora Emilia NOCCHI Alessandro NOTARSTEFANO Maria PACIULLO Giovanni PASTORELLI Giancarlo SABATINI Gaspare SALVUCCI Stefano SAPORI Giovanna VALECCHI Chiara |

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina assembleare

| | | |
|------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------|
| AMICI Claudio Maria | DELL'OMO Biagino | PIZZI Carla |
| ANTINORI PETRINI Manola | DEL PAPA Giorgio | POLI SANDRI Adolfo |
| AUTIERI Serena | DI CANDILO Michele | POMPILI Dario |
| BARTOLI Eugenio | DI MARCO Liana | POMPILI Gregorio |
| BOCCANERA Ulisse | DIOTALLEVI Roberto | PUPELLA Filippo |
| BRAIDOTTI Stefano | FERRARA Giorgio | RADICI Marco |
| BURATTI Antonino | FERRUCCI Luca | SALVETI Lorenzo |
| BURINI Giovanni | FINOCCHI Salvatore | SAPORI Giovanna |
| CALZONI Giuseppe | FONDAZIONE Francesca, Valentina e | SCIMITERNA Piero |
| CANTINA SOCIALE Colli Spoletini | Luigi Antonini | SETTIMI Orlando |
| CARDINALI Carlo | FONTANA Sandro Maria | SOLDONI Lucio |
| CASCIOLA Luciano | GRAZIOSI Guido | TOCCHIO Romualdo |
| CASTELLANI Nazzareno | ISTITUTO Diocesano Sostentamento | TORLINI Edoardo |
| CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto | del Clero Spoleto-Norcia | TROIANI Filippo Maria |
| Medioevo | LAURETI Tommaso | TULLI Pietro |
| CHIAVARI Giuseppe | LORETI Sandro | VALENTINI Rodolfo |
| CIRI Francesco | MAJOLI Matteo | VARGIU Battistina |
| COMUNE DI ACQUASPARTA | MANCINI PETRELLI Francesco | VERDIANI Ponziano |
| COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO | MARCELLI Mario | VIOLA Ezio |
| COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA | MAZZOTTA Roberto | VIOLATI Carlo |
| COMUNE DI MASSA MARTANA | MENCONI Antonio | VIOLATI Massimo |
| COMUNE DI MONTECASTRILLI | MONTI Anna Rita | ZUCCACCIA Massimo |
| COMUNE DI NORCIA | NOCCHI Alessandro | ZUCCARI Michelangelo |
| COMUNE DI SPOLETO | NOVELLI Torquato | ZUCCARI Paolo |
| COMUNITA' MONTANA dei Monti | PACIFICI Alberto | |
| Martani e del Serano | PAOLI Aurelio | |
| CONTENTI Mario | PICCIONI Aleandro | |
| de MARCHIS Filippo | PIRONE Marco | |

Assemblea dei Soci

Soci ordinari di nomina consiliare su designazione di enti

LUCHETTI Fabrizio

Su designazione della Camera di Commercio di Perugia

Soci onorari

ANTONETTI Alberico
CHIARETTI Giuseppe
FALCINELLI Giancarlo
PROIETTI Mario

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori componenti dell'Organo di indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendo rivolgere un sentito omaggio alla memoria del socio Elvio Fantini, scomparso nel corso del 2018, alla cui famiglia rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto del vigente Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione ed una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

Relativamente all'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale ed assidua, concretizzandosi in 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 3 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2018 sono n. 77, di cui n. 76 di nomina assembleare e n. 1 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 4.

La Fondazione continua a partecipare attivamente anche alle riunioni della Consulta delle Fondazioni Umbre, il cui coordinamento viene svolto, al momento, dalla nostra Istituzione.

La attività della Fondazione è stata espletata in conformità alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2016, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2017-2019.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

L'ampio numero dei settori e il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono alla missione di sovvenire alle sempre più difficili e molteplici esigenze del territorio di riferimento.

Anche nel 2018 il bando ha rappresentato una importante modalità operativa per selezionare le richieste di erogazione da deliberare, progetti accuratamente vagliati, assumendo nel contempo anche un ruolo più diretto nell'espletamento della propria missione attraverso la effettuazione di progetti propri.

Si sottolinea la collaborazione con le altre fondazioni umbre, che si è concretizzata nella emissione di un bando di idee per sostenere la ripresa e lo sviluppo delle aree colpite dal sisma del 2016, coinvolgendo così diversi Comuni interessati con l'attivazione di sinergie con organizzazioni del terzo settore in grado di valorizzare i "tesori" dell'area stessa per accelerarne la ripartenza. Con la Soprintendenza ABAP dell'Umbria è stato pubblicato un bando "Task Force Restauratori per la Valnerina" per la messa in sicurezza delle opere d'arte danneggiate dal sisma e collocate presso il deposito regionale di S. Chiodo. Altra importante iniziativa condivisa è stata la ideazione e realizzazione del progetto di promovalorizzazione turistica denominato "La regio VI Umbria attraverso l'antica via Flaminia e le sue diramazioni".

Tra le molteplici attività proprie della Fondazione, merita ricordare che nel giugno 2018, è stato ufficialmente presentato presso la Sala Pegasus il secondo Quaderno d'Arte "La Collezione De Gregorio della Fondazione Carispo Sezione Contemporanea - Dipinti di Giuseppe De Gregorio 1959/2004", saggio di Massimo Duranti con le testimonianze di Antonio Carnevale e Daniela De Gregorio.

Inoltre, nell'ambito del Festival dei Due Mondi, è stato consegnato il Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto al regista Robert Carsen a conclusione della prima rappresentazione "The Beggar's Opera"
Nel 2018 specifico rilievo assume il contributo in favore dell'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", che ha continuato a distinguersi nell'insostituibile ruolo di valorizzare i giovani cantanti lirici.

In questo esercizio da parte della Fondazione è proseguita l'opera di sostegno alle categorie svantaggiate in un contesto reso più difficile anche dai ritardi che pesano sull'azione di ricostruzione, a seguito dei danni subiti dagli eventi sismici del 2016.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, è notorio che la crisi finanziaria ha contrassegnato il 2018 come annus horribilis e come uno dei peggiori dopo la 'grande depressione', conseguentemente i dati rilevati non possono soddisfarci pur nella consapevolezza che avrebbero potuto presentare un livello peggiore. La Fondazione ha proseguito la strategia di investimento del patrimonio secondo criteri di prudenza e di diversificazione, e si sta attivando nella individuazione di altri strumenti finanziari al fine di assicurare un adeguato sostegno alla capacità erogativa.

Ma la crisi non ha solo una connotazione finanziaria, è anche economica e sociale, e anche la nostra Regione non poteva, ovviamente, non risentire di uno squilibrio che parte da lontano, con numeri che ormai parlano di una crisi strutturale con un conseguente aumento della disoccupazione, cui non è estraneo il territorio ove opera la nostra Fondazione.

Secondo il Direttore del Centro di ricerca e documentazione "Einaudi", per il quale il 2018 è stato per l'Europa un anno orribile, "l'Italia racconta una storia diversa da quella francese o tedesca, una storia più bassa, persino dei paesi capitalisti emergenti", e "l'Umbria presenta valori peggiori della media nazionale, sia in termini di prodotto interno lordo, sia nell'indicatore sintetico della libertà economica regionale". Un quadro che preoccupa la stessa Confindustria Umbra, aggiungendo che dati negativi arrivano anche dalla Camera di Commercio di Perugia.

A nessuno sfugge che, con la globalizzazione, i territori vengono sempre più trascurati o abbandonati a se stessi, per cui diventa essenziale riscoprire una diversa e più umana dimensione della Comunità favorendo, anche da parte delle Fondazioni, una cultura della condivisione e della partecipazione ponendo al centro il Territorio come un *corpus* di valori.

In tale contesto, rimane fermo l'impegno a valorizzare i bisogni della Comunità da parte della nostra Fondazione, che può vantare uno storico radicamento sul territorio, nonché la vasta rete di relazioni, la competenza multi disciplinare, la capacità di ascolto dei tanti soggetti locali, la diversificazione dei propri organi e delle esperienze maturate, l'attenzione e la sensibilità verso l'innovazione.

Un vivo ringraziamento al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla nostra Associazione di categoria A.C.R.I. per la loro costante e preziosa disponibilità, ricordando che nel giugno 2018 si è svolto a Parma il XXIV Congresso Nazionale delle Fondazioni sul tema "Identità e cambiamento", cui ha partecipato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, affermando che il contributo dato alla stabilità finanziaria - elemento prezioso per i risparmiatori italiani e, di conseguenza, per l'intero nostro Paese - anche nella qualità di investitori di lungo termine, fa delle Fondazioni "una delle ancore su cui l'Italia può contare per il suo futuro".

Infine, un cordiale ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva collaborazione e competenza e per i contributi offerti.

Spoletto lì, 27 marzo 2019

IL PRESIDENTE

SEZIONE I

Bilancio di missione

L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

- La storia
- Il contesto di riferimento
- Il quadro normativo
- La missione e la strategia
- Gli organi e la struttura

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- Il quadro generale – profili quantitativi
- Il processo erogativo
- I settori di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

LA STORIA

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando, sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica.

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel "*Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto*", nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, si sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una "identità" creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche, che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890, il Banco di Credito Laurenti di Spoleto domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio, pertanto, fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale - orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento - dall'attività di assistenza e sussidiarietà - tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

Nel 2012 la Fondazione ha ceduto l'intera quota azionaria ancora detenuta della Cassa di Risparmio di Spoleto Spa a Banca CR Firenze spa.

In data 15 marzo 2013, a Rogito Notaio Pirone, sono stati acquistati i locali siti in Spoleto Via F. Cavallotti, n. 8 adibiti a sede della Fondazione.

In data 28 luglio 2014, a Rogito Notaio Vella, è stato acquisito l'immobile sito in Spoleto Via A. Belli, 7/a per l'attività della Fondazione.

Nel 2015 avendo aderito al Protocollo d'intesa MEF-ACRI ha avuto luogo la revisione dello Statuto approvato dal MEF in data 5/2/2016.

Nel 2016 si è aderito al Protocollo di intesa, relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sottoscritto dall'ACRI con il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nel marzo 2017 è stato celebrato il 25° anniversario della costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto con un evento "La Fondazione si racconta" presso il Teatro Caio Melisso di Spoleto.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Comune di Spoleto sviluppando, nel contempo, una proficua collaborazione con i Comuni limitrofi i cui legami storicamente consolidati con la Città rappresentano un patrimonio da valorizzare.

Tutto questo si presenta come un aggregato pieno di storia, di cultura e di paesaggi ambientali che sono una ricchezza da preservare e da rivalutare ancor più al fine di accrescerne la possibilità di fruizione anche mediante interventi da parte della Fondazione.

In particolare, la concentrazione delle significative risorse sulla città di Spoleto è da ascrivere alla presenza attiva delle numerose associazioni ed organizzazioni che ravvivano il tessuto socio-culturale cittadino, né possono sottovalutarsi sia la vastità del patrimonio artistico sia uno stabilizzato fervore intorno alle attività culturali.

La Fondazione opera, quindi, in un territorio ridondante di storia e di tradizioni, testimoniate dalla presenza di un complesso storico, artistico e culturale che concorre a renderlo pregiato, concentrato sia nel centro storico di Spoleto, rinomato a livello nazionale ed internazionale, sia nelle Città e nei Borghi di un più ampio territorio dove la storia di ieri si presenta nella bellezza di oggi.

La città di Spoleto continua a vantare associazioni di livello internazionale, quali il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi sull'Alto Medioevo, e offre una prestigiosa Galleria d'Arte Moderna, un Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana, un Museo del Tessuto e del Costume, nel contempo due teatri ed un teatro all'aperto (Teatro Romano) oltre ad importanti spazi (Rocca Albornoziana, Chiostro di S. Nicolò ed altri ancora). Né può ignorarsi la articolata "metropolitana pedonale" che costituisce un vero gioiello con lo stupore e la ammirazione dei visitatori, né va sottaciuto il progetto dell'Area dell'Anfiteatro (ex caserma Minervio), che è stato recentemente ripreso dalla Amministrazione Comunale con incontri e presenze di alte personalità politiche nazionali ed europee, il cui recupero resta essenziale sotto il profilo culturale, urbanistico ed economico, nella convinzione che la cultura deve intendersi come importante strumento e volano dello sviluppo.

Sono, quindi, molti ed importanti gli elementi che fanno di Spoleto una capitale "naturale" - l'ambiente e le tradizioni locali -, che portano a stimolare un'industria turistica diffusa, avanzata e innovativa.

DATI TURISTICI

Sul punto si osserva che, relativamente a Spoleto, il 2018 ha registrato dati di rilievo sia per le presenze e gli arrivi sia per gli ingressi nei Musei:

CONFRONTO PRESENZE / ARRIVI NELLA CITTA' DI SPOLETO

(Si propone il confronto con l'anno 2015 perché gli anni 2016 e 2017 hanno risentito delle conseguenze del terremoto; il 2016, prima del sisma, era stato l'anno dei record da quando si tengono le statistiche turistiche. Il 2015 è stato, comunque, uno dei migliori anni degli ultimi 12).

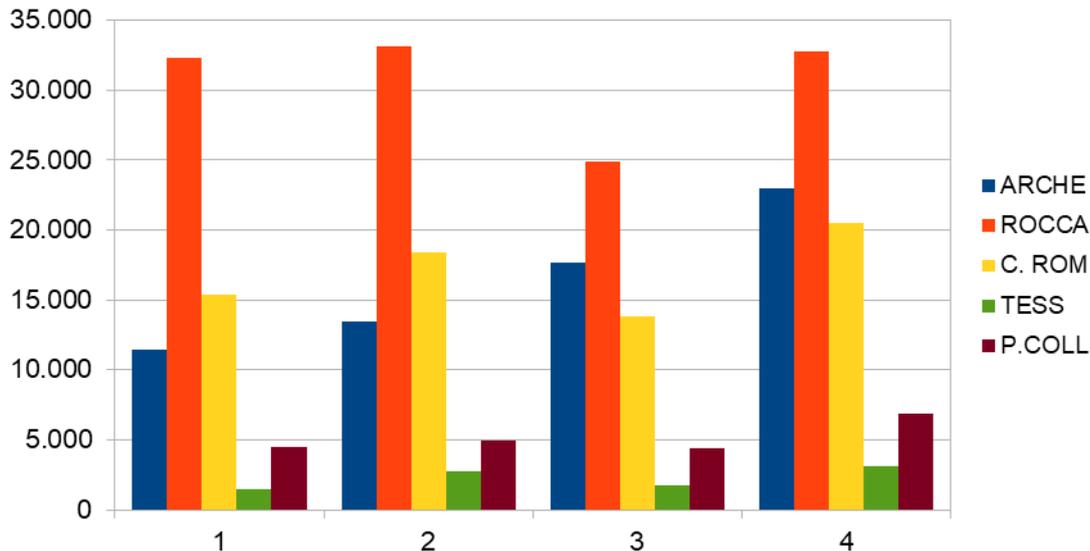
PRESENZE

| ANNO | I SEMESTRE | II SEMESTRE | TOTALE |
|-------------|------------|-------------|---------|
| 2018 | 95.398 | 134.984 | 230.382 |
| 2015 | 92.202 | 124.154 | 216.356 |
| CONFRONTO % | 3,47 | 8,72 | 6,48 |

ARRIVI

| ANNO | I SEMESTRE | II SEMESTRE | TOTALE |
|-------------|------------|-------------|---------|
| 2018 | 44.753 | 60.372 | 105.125 |
| 2015 | 44.218 | 53.423 | 97.641 |
| CONFRONTO % | 1,21 | 13,01 | 7,66 |

| ANNO | MUSEO ARCHEOLOGICO | ROCCA | T. ROMANO | MUSEO DEL TESSUTO | P.COLLICOLA |
|------|--------------------|--------|-----------|-------------------|-------------|
| 2015 | 11.461 | 32.311 | 15.354 | 1.509 | 4.475 |
| 2016 | 13.451 | 33.146 | 18.353 | 2.752 | 4.917 |
| 2017 | 17.696 | 24.842 | 13.772 | 1.703 | 4.370 |
| 2018 | 22.973 | 32.731 | 20.532 | 3.104 | 6.853 |



Certamente il turismo è uno dei settori su cui punta maggiormente l'intero sistema produttivo locale e presenta ampi margini di sviluppo, pur nella consapevolezza che i recenti eventi sismici hanno, in parte, penalizzato l'economia e le imprese legate a tale settore, anche in relazione ai ritardi ed alle lentezze della ricostruzione.

La Fondazione è stata stimolata a promuovere, anche nell'ambito della Consulta delle Fondazioni Umbre, varie iniziative per la ripresa economica e sociale, con un *focus* verso il mondo della scuola e della formazione, la cui funzione resta insostituibile, e il variegato mondo della tutela ambientale. Circa il segmento scuola, si è attivata, ed intende proseguire, nel sostenere la formazione tecnologica dei giovani anche in relazione alle nuove ed attuali esigenze rivenienti dalla digitalizzazione in modo da poter meglio rispondere alle richieste provenienti dal mondo dell'industria che offre allettanti proposte di lavoro che, invero, non vengono soddisfatte in virtù di una carenza di preparazione.

Inoltre, nello svolgimento della propria *mission*, si sente sempre più impegnata nel coltivare e sostenere le varie iniziative che si indirizzano ad un rilancio economico e sociale nell'ambito territoriale nel quale opera, incoraggiando una interessante relazione con le molteplici Istituzioni ed Associazioni che sono una vera risorsa su cui la Comunità può contare.

In particolare per l'area spoletina, giova aggiungere, come questo territorio si caratterizzi da anni per un irragionevole isolamento dato dalla assoluta carenza di idonee infrastrutture e, segnatamente, dalla mancata realizzazione della Strada delle Tre Valli, il cui progetto venne finanziato in parte da questa Fondazione, la cui importanza è stata più volte rimarcata anche dai responsabili del porto di Civitavecchia e che diventa essenziale e vitale per i trasporti nei casi di emergenza sismica. Ovviamente tale debolezza non facilita né la agognata ricostruzione né le prospettive di una ripresa economica in senso ampio.

IL QUADRO NORMATIVO

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli ultimi anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza su piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni: queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001 – art. 11 (emendamento alla legge Finanziaria 2001).

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n. 300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla "Riforma Tremonti" riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali "Soggetti dell'Organizzazione delle Libertà Sociali".

Protocollo d'intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall'emanazione della "Legge Ciampi" si è sentita l'esigenza di mettere a punto l'impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l'attività di gestione. Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l'impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

Fondo unico nazionale per il volontariato (FUN)

Con riferimento all'attuazione della nuova disciplina sui centri di servizio per il volontariato (art. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017) l'Organo Nazionale di Controllo (ONC), insediatosi in data 16 maggio 2018 ha proceduto all'attivazione del FUN; in conformità a quanto previsto dalla normativa (art. 101 comma 5), gli importi assegnati e non pagati ad oggi ai fondi speciali per il Volontariato dovranno essere versati nel FUN. A regime detto versamento dovrà avvenire tutti gli anni entro il 31 ottobre.

Decreto Legge n. 119 del 2018 art. 20-quater (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli)

I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato

anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Per quanto si riferisce all'antico problema relativo alle agevolazioni d'imposta, con una serie di sentenze depositate il 22 gennaio 2009, la Suprema Corte di Cassazione è definitivamente intervenuta sulla annosa questione della spettanza alle fondazioni bancarie delle agevolazioni di cui agli art. 6 D.P.R. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG) e 10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi).

In particolare, appare chiaro dalle pronunce (aventi analogo testo) che l'intendimento delle Sezioni unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi.

In tal senso, i giudici di legittimità hanno affermato l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Non solo le Sezioni unite hanno (ri)affermato l'esistenza di una presunzione legale di esercizio dell'attività (commerciale) bancaria ma, proprio al fine di sgomberare definitivamente il campo da equivoci, hanno espressamente escluso la possibilità di una interpretazione "estensiva" dell'articolo 6 D.P.R. 601/73, ritenendo di conseguenza tassativo l'elenco di soggetti agevolabili ivi contenuto, confermando infine il rifiuto della qualificazione "interpretativa" attribuita dalla dottrina e dalla giurisprudenza (in precedenza anche di Cassazione, cfr. sentenza n. 6607/02) all'articolo 12 D.lgs. 153/99.

Di fatto, le pronunce delle Sezioni hanno avuto effetti negativi sui contenziosi della Fondazione di seguito riassunti.

CONTENZIOSI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2018

Contenzioso fiscale

Anno d'imposta 1997/1998: in data 28 giugno 2005 è stato depositato, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, il ricorso avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio locale di Spoleto alla istanza di rimborso Irpeg, pari ad € 309.275,00, (in materia di aliquota agevolata ex art. 6 D.P.R. 601/1973) per l'esercizio 1997/1998. Avverso la sentenza sfavorevole n. 36/02/06 emessa dalla Commissione Tributaria provinciale di Perugia, in data 6 aprile 2006 e depositata in data 19 maggio 2006, la Fondazione ha presentato, in data 20 febbraio 2007, apposito appello alla Commissione Tributaria Regionale. L'appello è stato accolto con la sentenza n. 154/05/07 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale di Perugia in data 14 novembre 2007 e depositata l'8 maggio 2008.

A seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, in data 13 luglio 2009 è stato depositato controricorso dalla Fondazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

In data 23 settembre 2011 è stata depositata presso la cancelleria della Suprema Corte di Cassazione l'Ordinanza n. 19552/11, emessa all'esito dell'udienza del 22 giugno 2011.

Con tale decisione, i giudici di legittimità hanno accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate, cassando la sentenza n. 154/05/07 della Commissione Tributaria Regionale di Perugia e negando, pertanto, l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73 per il periodo d'imposta 1997/1998.

In particolare, la Suprema Corte ha cassato la sentenza di secondo grado con rinvio ad altra Commissione Tributaria Regionale, la quale avrebbe dovuto procedere ad un nuovo esame della controversia, uniformandosi ai principi esposti dalla Suprema Corte, oltre a provvedere in ordine anche alle spese del giudizio di legittimità.

Avverso la predetta ordinanza è stato presentato ricorso per riassunzione alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia, la quale con Sentenza n. 20/01/13 ha confermato la spettanza dei benefici fiscali stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 in quanto la Fondazione ha analiticamente esposto le proprie attività meritorie svolte nell'esercizio di riferimento; in effetti, il bilancio prodotto in giudizio indica, secondo i Giudici, analiticamente la ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili ed elenca non solo i singoli progetti finanziati ma anche i beneficiari.

I Giudici hanno riconosciuto che dagli atti di causa è emerso che nel 1997 la Fondazione risultava, per specifica disposizione statutaria, una persona giuridica privata senza scopo di lucro la quale, dotata di piena autonomia gestionale, ha perseguito in via prevalente e quasi esclusiva scopi di utilità sociale, riconoscendo, pertanto, l'applicazione in capo all'Ente dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 ed il conseguente rimborso del credito pari ad Euro 309.176, condannando anche l'Amministrazione finanziaria al pagamento delle spese di giudizio.

Avverso la sentenza n. 20/01/13 l'Agenda delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013.

La ricorrente ha posto a base del ricorso due motivi con i quali ha lamentato la violazione dell'art. 360, comma 1, n. 5, rispettivamente alla luce della previgente e della vigente formulazione.

L'Ufficio, in particolare, ha richiamato il principio di diritto espresso dalla Cassazione nell'Ordinanza n. 19552/11 ed ha ritenuto che la conclusione cui è giunta la CTR *"pur avendo correttamente colto il principio di diritto da applicare, appare del tutto erronea sotto il profilo motivazionale"*.

La Fondazione ha tempestivamente depositato controricorso rilevando:

- 1) l'inammissibilità del ricorso proposto dall'Avvocatura in quanto la stessa non ha esposto sommariamente i fatti di causa così come prescritto dall'art. 366, comma 1, n. 3 ma si è limitata a riprodurre stralci degli Atti processuali;
- 2) l'inammissibilità del ricorso in quanto l'Avvocatura, pur impugnando la Sentenza n. 20/1/13 per vizi motivazionali, in realtà richiede un riesame del merito della controversia nel malcelato tentativo di introdurre nel giudizio di legittimità questioni di merito che non possono essere riesaminate in quella sede.
- 3) È stato richiesto alla Suprema Corte di non censurare la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, atteso che la stessa ha ritenuto gli atti acquisiti al fascicolo processuale, comprensivi del bilancio di esercizio, idonei a fondare un giudizio di valutazione, insindacabile in sede di legittimità, favorevole all'applicazione dei benefici in parola.

In data 12 febbraio 2019 si è tenuta l'udienza; in data 27 marzo 2019 è stata depositata in cancelleria la sentenza n. 8521/19 della Corte Suprema di Cassazione, con la quale i giudici di legittimità hanno dichiarato l'inammissibilità del ricorso presentato dall'Agenda delle Entrate, condannando la stessa alle spese di giudizio quantificate in € 7.000,00.

La Suprema Corte, pertanto, confermando la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, ha riconosciuto, per il periodo d'imposta 1997/1998, la spettanza dei benefici fiscali stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 e, quindi, il diritto al rimborso di circa € 309 mila (ai quali andranno aggiunti gli interessi).

Anno 1993/1994

In 22 febbraio 2012 è stato notificato alla Fondazione il Provvedimento di diniego dell'istanza di rimborso Irpeg riferita all'esercizio 1993/1994 con la quale la Fondazione chiedeva a rimborso la somma di Euro 191.255,00.

La predetta richiesta era stata inoltrata a seguito della definizione, ex art. 16 della legge n. 289/2002, della controversia scaturita dall'avviso di accertamento notificato alla Fondazione con il quale l'Agenda delle Entrate non aveva ritenuto applicabile, per il predetto esercizio, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 concernente la riduzione a metà dell'Irpeg.

In data 19 settembre 2003 la Fondazione aveva, quindi presentato, all'Agenda delle Entrate di Spoleto, istanza di rimborso del predetto credito. In particolare, a sostegno della richiesta, si era addotto che la definizione, ex art. 16 L. 289/2002, del contenzioso scaturito dall'accertamento relativo al periodo d'imposta 1.10.1993/30.09.1994 aveva determinato il consolidamento del credito emergente dalla dichiarazione e, conseguentemente ne legittimava la richiesta a rimborso.

Il 21 novembre 2003 si era provveduto alla presentazione, al medesimo Ufficio, anche di un'istanza avente ad oggetto *"richiesta di informazioni ai sensi della legge 241/1990"*; in tale circostanza, era stata verificata, con il Funzionario dell'Agenda preposto, la correttezza dei dati emergenti dalla domanda di definizione delle liti pendenti, nonché la correttezza dei relativi versamenti (presupposto indispensabile ai fini del riconoscimento del rimborso del credito vantato dalla Fondazione).

L'Agenda delle Entrate, con apposita comunicazione del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso, ma si era dichiarata impossibilitata ad effettuarlo per mancanza di fondi.

Nel corso degli anni si è provveduto più volte a *"sollecitare"* l'Agenda ad effettuare il predetto rimborso e la stessa, pur confermandone la spettanza, si è sempre dichiarata impossibilitata a procedere in quanto, dato l'ammontare, il rimborso era subordinato alla preventiva autorizzazione della Direzione Provinciale di Perugia.

Con il Provvedimento di diniego del 22 febbraio 2012 l'Agenda, in netto contrasto con la posizione fino ad allora assunta, ha negato il rimborso del credito esposto in dichiarazione affermando che ai sensi del comma 5 del citato art. 16 *"le uniche somme rimborsabili a seguito della definizione della lite sono quelle versate per effetto delle disposizioni vigenti in materia di riscossione in pendenza di lite, sempre che non sia intervenuta una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione finanziaria"*.

In conclusione, l'Agenda ha ritenuto che il predetto disposto normativo non si possa applicare alle somme che formano oggetto di richiesta di rimborso in dichiarazione, *"considerato che le somme eventualmente rimborsabili a cui si riferisce il comma 5 sono quelle versate dopo la notifica del provvedimento di imposizione e di irrogazione sanzioni e dovute anche se il Provvedimento non è divenuto definitivo"*.

In data 15 maggio 2012 è stato presentato ricorso avverso il predetto Provvedimento di diniego per violazione e falsa applicazione dell'art. 16, comma 5 della Legge n. 289/2002 nonché per violazione del legittimo

affidamento sancito dall'art. 10 della legge n. 212/2000 dal momento che l'Agenzia delle Entrate, con specifica lettera del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso in favore della Fondazione.

Con Sentenza n. 365/8/12, pronunciata il 21 settembre 2012 e depositata il 4 dicembre 2012 la Commissione Provinciale ha respinto il ricorso dell'Ente sostenendo che la definizione della lite costituisce fatto estintivo del credito restitutorio del contribuente ritenendo altresì del tutto irrilevante la violazione, da parte dell'Agenzia del principio del legittimo impedimento.

In effetti, l'impegno assunto dall'Amministrazione finanziaria a rimborsare il credito di imposta configura una tipica situazione tutelabile mediante il legittimo affidamento; principio di diritto che, secondo consolidato orientamento della Corte di Cassazione, è costituzionalmente tutelato e immanente in tutti i rapporti di diritto pubblico.

La predetta sentenza n. 365/8/12 è stata impugnata innanzi alla Commissione Tributaria regionale ove è stata accolta la nullità della pronuncia per violazione e falsa applicazione dell'art. 36 del D.Lgs. n. 546/92 conseguente alla omessa motivazione della sentenza nonché per violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della l. 27/07/2000 n. 212 (statuto del contribuente).

La Commissione Regionale di Perugia con Sentenza n. 110/03/14, emessa in data 30 gennaio 2014 e depositata in data 21 febbraio 2014, ha rigettato l'appello presentato dalla Fondazione per il rimborso del credito di imposta relativo al periodo d'imposta 1993/1994, confermando la sentenza della Commissione Provinciale.

Avverso la predetta sentenza n. 110/03/14 è stato depositato, in data 20 ottobre 2014 RG 23445 ricorso in Cassazione eccependo:

1. Violazione e falsa applicazione dell'art. 16, Comma 5 Della Legge 289/2002 in quanto sulla base di un'interpretazione letterale, la preclusione al rimborso opera solo con riferimento alle somme versate in pendenza della lite (art. 15 del D.P.R. n. 602/73 e art. 68 del D.Lgs. n. 546/92) e, quindi, in esecuzione del provvedimento accertativo e non anche nel caso in cui, come quello di specie, le somme siano già state chieste a rimborso in sede dichiarativa.

Il diritto al rimborso, invero, in quest'ultimo caso, trova titolo nel normale meccanismo di applicazione dell'imposta secondo i dati risultanti dalla dichiarazione annuale e non già nei versamenti provvisoriamente eseguiti in pendenza del giudizio.

2. Violazione e falsa applicazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione: l'interpretazione proposta dalla CTR del comma 5, art. 16 della legge 289/2002, determina una violazione dei principi di uguaglianza e di capacità contributiva costituzionalmente garantiti (artt. 3 e 53 della Costituzione). L'interpretazione propugnata dalla CTR, infatti, realizza una disparità di trattamento tra i casi in cui i crediti risultanti dalla dichiarazione siano stati chiesti a rimborso e quelli in cui siano stati riportati all'anno successivo, dal momento che solo quelli chiesti a rimborso risulterebbero penalizzati in sede di definizione ex art. 16 (in questo senso cfr. Assonime n. 23 del 9 maggio 2003).
3. Violazione del principio del legittimo affidamento sancito dall'art. 10 della L. 27/07/2000 N. 212 (Statuto Del Contribuente).

La lettera del 12 dicembre 2003, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la spettanza del rimborso dichiarando che avrebbe provveduto ad effettuarlo non appena la Suprema Corte avesse dichiarato l'estinzione del giudizio in conseguenza della presentazione dell'istanza per la chiusura delle liti fiscali pendenti, risulterebbe idonea ad ingenerare nella Fondazione l'aspettativa a vedersi erogare la somma, come peraltro riconosciuto dalla stessa Commissione Regionale nella sentenza impugnata.

Tale constatazione, da sola, avrebbe dovuto portare i giudici di secondo grado a riconoscere la spettanza del rimborso nel rispetto dei principi di collaborazione e buona fede, principi che trovano origine nei valori fondamentali della Costituzione e che devono improntare i rapporti tra contribuente e amministrazione. Sotto il profilo specifico dell'azione amministrativa, infatti, il principio di collaborazione e buona fede genera in capo all'autorità finanziaria il dovere di esercitare i propri poteri senza tradire quella situazione soggettiva di affidamento ingenerata nei contribuenti dalle determinazioni amministrative dalla stessa assunte.

Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- operare nel modo tradizionale secondo il modello di "erogazione di finanziamenti" ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.

La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.

- operare ove possibile con i connotati del modello "promozione delle iniziative" (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente la risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro sovrapposizione e la dispersione delle risorse.

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un nuovo sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti e gli eventi più salienti della attività svolta.

GLI ORGANI E LA STRUTTURA

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermate con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005, del 14 febbraio 2014 e del 5 febbraio 2016.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituiscono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 20, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, allo scioglimento ed alle modifiche statutarie, sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero massimo dei soci statutariamente è 100.

Al 31 dicembre 2018 i soci in carica sono 77.

L'**Organo di Indirizzo** è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 16 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità, cause di incompatibilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare otto componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati, con la presentazione di una terna di candidati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto – Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede:

- alla nomina, previa fissazione del relativo numero, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- alla nomina del Presidente e degli altri componenti il Collegio dei Revisori;
- alla determinazione dei relativi compensi;
- alla approvazione del Bilancio di esercizio, dei Documenti Programmatici, delle modifiche allo Statuto;
- a quant'altro previsto all'art. 23 dello Statuto

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è attualmente composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti; viene eletto dall'Organo di indirizzo.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri.

I Revisori durano in carica tre esercizi.

Il **Segretario Generale** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione ed assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio medesimo e compie ogni atto per il quale vi sia stata

conferita apposita delega. Redige, inoltre, i verbali del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.

Sono tenuti a cura del Segretario Generale il libro dei Soci, i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione ha alle proprie dipendenze numero tre unità, di cui una svolge le funzioni anche di Segretario Generale; una è stata assunta a tempo indeterminato ed una è stata assunta con un contratto di apprendistato della durata di 36 mesi a partire dal mese di ottobre 2018.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

Nell'anno 2018 si è anche provveduto ad adeguare il sistema della Privacy al Regolamento (UE) 2016/679 entrato in vigore.

L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE – La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2018, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale 2018, ricordando, come già precisato, l'utilizzo anche della nuova metodologia erogativa rappresentata dalla pubblicazione dei bandi e dalla procedura ROL (Richieste on line) per accedere telematicamente alle richieste di contributo da parte di terzi.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei cinque settori rilevanti, quali Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Sviluppo locale, Educazione, istruzione e formazione e Salute Pubblica. Gli interventi hanno riguardato anche i settori ammessi: Ricerca Scientifica e Tecnologica, Assistenza Anziani e Prevenzione e Recupero tossicodipendenze.

Per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto, pertanto, le irrisorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

Nel bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia sotto quello analitico delle erogazioni effettuate.

EROGAZIONI DELIBERATE

| | DPP 2018 | % | N. INTE RVEN | EROGAZIONI DELIBERATE | % | DIFF. |
|---|----------------|-------------|--------------|-----------------------|-----------|----------------|
| Settori rilevanti | | | | | | |
| Arte, attività e beni culturali | 336.000 | 42 | 21 | 341.531 | 42,2 | +5.531 |
| Sviluppo locale ed edil. popolare locale | 32.000 | 4 | 6 | 18.200 | 2,3 | -13.800 |
| Volontariato, filantropia e benefic. | 152.000 | 19 | 37 | 188.440 | 23,3 | +36.440 |
| Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa | 156.000 | 19,5 | 1 | 156.000 | 19,3 | 0 |
| Educazione, istruzione e formazione | 28.000 | 3,5 | 11 | 29.500 | 3,6 | +1.500 |
| Consulta Fondazioni Umbre | 44.000 | 5,5 | 1 | 35.000 | 4,3 | -9.000 |
| TOTALE | 748.000 | 93,5 | 77 | 768.671 | 95 | +20.671 |

| | | | | | | |
|--|----------------|------------|-----------|----------------|------------|----------------|
| Altri settori ammessi | | | | | | |
| Assistenza agli anziani | 8.000 | 1 | 1 | 4.000 | 0,5 | -4.000 |
| Ricerca scientifica e tecnologica | 24.000 | 3 | 2 | 16.000 | 2 | -8.000 |
| Prevenzione e recupero tossicodipendenze | 20.000 | 2,5 | 1 | 20.000 | 2,5 | 0 |
| TOTALE | 52.000 | 6,5 | 4 | 40.000 | 5 | -12.000 |
| TOTALE RISORSE | 800.000 | 100 | 82 | 808.671 | 100 | 8.671 |

EROGAZIONI DELIBERATE

Si precisa che è stato possibile assumere maggiori impegni rispetto al budget, in quanto, durante l'esercizio, sono stati revocati contributi deliberati negli anni precedenti che i beneficiari non hanno utilizzato per la realizzazione dei progetti presentati, e/o non hanno provveduto a richiedere la relativa proroga o a presentare la prescritta documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'ottenimento del contributo medesimo, per € 10.000,00. Detto importo è stato utilizzato per € 8.671,00.

La distribuzione delle risorse, tra gli interventi deliberati, conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 42,2% delle risorse.

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2018 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

| SETTORE | 2018 | 2017 | 2016 |
|---|------------|--------------|------------|
| SETTORI RILEVANTI | 769 | 843 | 864 |
| Arte, attività e beni culturali | 342 | 406 | 409 |
| Sviluppo locale ed edilizia popolare locale | 18 | 76 | 13 |
| Volontariato, filantropia e beneficenza | 188 | 217 | 252 |
| Salute pubblica, medicina preventiva e r. | 156 | 100 | 113 |
| Educazione, istruzione e formazione | 30 | 20 | 47 |
| Consulta Fondazioni Umbre | 35 | 24 | 30 |
| ALTRI SETTORI | 40 | 46,5 | 60 |
| TOTALE | 809 | 889,5 | 924 |

LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2018:

| | IMPORTO |
|---|----------------|
| Totale delibere assunte nell'esercizio | 808.671 |
| Erogazioni non effettuate nell'esercizio | 357.223 |
| Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio (A) | 451.448 |
| Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti (B) | 315.428 |
| Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno (A+B) | 766.876 |

Si osserva che il 55,82% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso. La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa. Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto. Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al parziale pagamento anticipato del contributo. In tali casi vengono verificati, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

IL PROCESSO EROGATIVO

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste a seguito della partecipazione al bando;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione i soggetti organizzati che operano senza finalità di lucro il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione di cui all’art. 2, comma 2 del “regolamento dell’Attività istituzionale”, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, le cooperative sociali di cui alla Legge n. 381/91 e le imprese sociali di cui a D. Lgs. 2/3/2006 ed enti assimilati. Gli enti privati debbono essere costituiti per atto pubblico registrato o scrittura privata autenticata.

Le richieste di contributo relative alla partecipazione al bando devono essere presentate tramite procedura ROL (Richieste Online), previo accreditamento dell’ente richiedente.

Le istanze pervenute vengono istruite, verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al Regolamento dell’attività istituzionale, da una apposita Commissione.

I progetti, una volta istruiti, sono sottoposti alle determinazioni degli Organi deliberanti nell’ambito delle loro competenze.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

Al Presidente è attribuita la facoltà di delibera, sentito il Segretario Generale, per pratiche di intervento fino ad € 1.500,00.

GLI INTERVENTI

SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati n. 8 progetti propri e n. 13 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 341.531,00.

I progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti hanno privilegiato iniziative di grande impatto ed i cui effetti sono significativi e duraturi.

PROGETTI PROPRI:

Festival dei Due Mondi, manifestazione di carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto nel mondo, giunta alla 61° edizione. Nell'esercizio la Fondazione ha complessivamente impegnato l'importo di € 183.111,00 (in 3 tranches). L'edizione appena conclusa è stata caratterizzata da una significativa presenza a livello mediatico ed ha conseguito risultati ampiamente positivi, i migliori dalla nuova gestione. Anche in questa edizione, la Fondazione è stata protagonista di un'opera/commedia musicale "The Beggar's Opera" ed al termine della prima rappresentazione è stato consegnato un riconoscimento al regista Robert Carsen per i risultati raggiunti negli anni della sua formidabile carriera, il cui inizio è avvenuto proprio al Festival dei Due Mondi come aiuto regista, circa quarant'anni fa.



Sostegno all'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", con un contributo di € 50.000,00 per l'attività della 72ª edizione della stagione lirica che sperimenta le voci dei nuovi giovani cantanti mettendo in scena 5 nuove produzioni per un totale di 23 rappresentazioni a Spoleto e nel territorio umbro.



Cofinanziamento di € 1.420,00 al **Comune di Spoleto** per la manifestazione "Spoleto Film Festival. Primo Piano: Pianeta Donna. Dalle donne della Storia alle donne nella storia del Cinema", la rassegna cinematografica competitiva che si è svolta a Spoleto e sul territorio umbro dal 10 al 15 dicembre.

Intervento di € 1.000,00 in favore dell'Associazione Teude che in collaborazione con Luca Raffaelli e il Cinema Sala Pegasus con la partecipazione di Giorgio Amitrano, orientalista e scrittore, Alessandro Bencivenni, sceneggiatore, e Gualtiero Cannarsi, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano dei film in rassegna ha presentato a Spoleto il saggio "Iroiro", di Giorgio Amitrano, quale omaggio ad Isao Takahata, sabato 8 luglio alle ore 11.00,



Sostegno di € 1.000,00 alla Federazione Italiana Teatro Amatori sezione di Spoleto per la stagione teatrale, nel territorio del Comune di Spoleto, con la produzione di n. 4 spettacoli rappresentati presso l'area verde attrezzato in località Baiano.

Integrazione contributo concesso all'Arcidiocesi di Spoleto Norcia di € 5.000,00 per il completamento del restauro della pala d'altare "La resurrezione di Lazzaro", dipinto olio su tela centinata di medio-grandi dimensioni del pittore nursino Michelangelo Carducci. Nel 2016 era già stato attribuito un parziale contributo al Monastero di San Benedetto in Norcia per il restauro in narrativa.



PROGETTI DA BANDO:



Associazione Culturale EventArt, assegnando l'importo di € 17.500,00, per l'organizzazione della "Settimana Internazionale della Danza": concorso internazionale per giovani danzatori dai 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi dell'Unione Europea. La manifestazione ha raggiunto la 28° edizione. La rassegna ha visto una numerosa partecipazione di solisti e di gruppi coreografici che si sono alternati durante la settimana sul palco del Teatro Nuovo.

Fondazione Centro Italiano Studio dell'Alto Medioevo, di cui è noto il prestigio internazionale, con un contributo di € 22.500,00 per le attività relative alla 66^a settimana di studio "Le migrazioni dell'Alto medioevo" organizzata a Spoleto dal 5 all'11 aprile 2018, in quanto i processi migratori sono oggi al centro del dibattito politico mondiale. Nella settimana di studio si affrontano i casi più rilevanti di migrazioni di massa (Vandali, Goti, Vichinghi-Normanni, Arabi e Longobardi) con interventi dei maggiori studiosi internazionali.

LE MIGRAZIONI NELL'ALTO MEDIOEVO

SPOLETO, 5 - 11 aprile 2018



Associazione Pro Loco di Spoleto "A. Busetti" è stato concesso un contributo di € 4.500,00 per la realizzazione del programma delle manifestazioni 2018, manifestazioni volte a promuovere il territorio nella sua complessità insieme con le sue tradizioni artistiche e culturali.

Associazione Culturale Giovanile Bisce: € 1.000,00 per l'attività teatrale che si è svolta nel 2018 con la realizzazione dello spettacolo dedicato a Fabrizio De Andrè.



Arcidiocesi di Spoleto-Norcia: € 7.500,00 per l'intervento di restauro e risanamento conservativo della Chiesa della Manna d'Oro eretta nel 1527 e portata a termine solo nel 1681. L'opera di ristrutturazione si compirà per stralci e quello finanziato quest'anno è il terzo relativamente al completamento del restauro della Cappella absidale.

Associazione Amici di Spoleto: € 12.500,00 per la realizzazione dell'attività culturale dell'anno 2018 che prevede l'attribuzione della Lex Spoletina, il Corso di Giornalismo "Walter Tobagi", la pubblicazione della Collana della Memoria e le numerose conferenze di alto livello culturale con famose personalità del mondo artistico, culturale, scientifico ed economico del Paese.



ASSOCIAZIONE AMICI DI SPOLETO ONLUS



Fondazione Monini: € 2.000,00, per il progetto “Musica da Casa Menotti” che prevede una serie di concerti gratuiti, due al giorno, per tutta la durata del Festival dei Due Mondi dove i musicisti sono a diretto contatto con il pubblico visto lo spazio limitato dove avvengono le esecuzioni.

Comune di Spoleto: € 8.000,00 per la realizzazione delle mostre estive presso la Galleria d’Arte Moderna a Palazzo Collicola in Spoleto di grande interesse artistico e forte richiamo per i visitatori.



Il Sindaco del Comune di Assisole, Scheggino, Spoleto e Trevi, l'Arcivescovo di Spoleto-Norcia e il Direttore del Polo Museale dell'Umbria hanno il piacere di invitare la S.V. all'inaugurazione della mostra

CAPOLAVORI DEL TRECENTO
IL CANTIERE DI GIOTTO, SPOLETO E L'APPENNINO

dal 22 giugno 2018
ore 17.30 Rocca Albornoziana, Spoleto - Museo di San Francesco
ore 19.30 Trevi, Museo di San Francesco
ore 21.30 Spoleto, Villa Farnesina
organizzazione di prosieguo dopo aver ricevuto l'offerta da: 0873

colloquio di prosieguo con:
ore 12 Scheggino, Spoleto Arte Italiana
a seguire il percorso: bene di prosieguo dopo aver ricevuto
ore 17.30 Spoleto, Museo Diocesano, Museo di San Felice
ore 19.30 Spoleto, Rocca Albornoziana, Rocca Albornoziana
a seguire il percorso di prosieguo dopo aver ricevuto
offerta da: 0873, Spoleto, Rocca Albornoziana e Scheggino

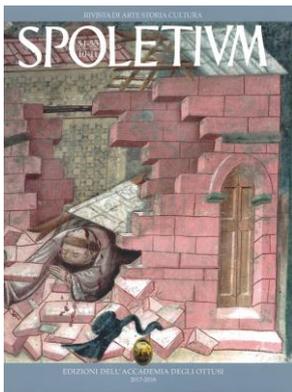
Comune di Spoleto: € 9.500,00 per la realizzazione della mostra “Capolavori del 300”, una grande mostra in Umbria di circa 70 dipinti a fondo oro su tavola, statue lignee policrome e miniature che raccontano la meraviglia ambientale dell’Appennino Centrale, visitabile dal 24 giugno al 4 novembre 2018 nei Comuni di Trevi, Montefalco, Spoleto e Scheggino. Le sedi espositive spoletine hanno luogo presso il Museo Diocesano, dove è esposta tra i capolavori anche l’opera di proprietà della Fondazione del Maestro di San Felice di Giano; l’altra sezione è presso la Rocca Albornoziana dove ci sono opere de Il Maestro delle Palazze.

Parrocchia San Lorenzo in Maiano: € 500,00 per la celebrazione dei 350 anni dell’istituzione della Confraternita Madonna del Carmine.



ASD MTB: € 3.500,00 per l’organizzazione della manifestazione “Spoleto, Caprareccia e giardino ciclabile”, evento annuale che si propone di rendere il tracciato Spoleto-Caprareccia completamente percorribile ed aperto tutto l’anno, a beneficio di chiunque voglia visitarlo a piedi, in bici o a cavallo, per rivivere un pezzo di storia del territorio.

A.C. ITALIAN ACCORDION CULTURE: € 2.000,00 per la realizzazione della manifestazione “Strumenti & Musica Festival 2018”, che prevede il concorso internazionale per fisarmonicisti, i concorsi pianistici ed il concorso di composizione “Città di Spoleto”, nonché la programmazione di concerti, di corsi di perfezionamento e di forum finalizzati allo scambio delle reciproche esperienze e all’analisi delle tante problematiche che ostacolano l’ascesa delle carriere dei giovani musicisti.



Accademia degli Ottusi: € 9.000,00 per la preparazione e pubblicazione del nuovo numero della rivista “Spoletium”, rivista di Arte, Storia e Cultura. Questo numero è dedicato alle zone terremotate del territorio Spoletino, Nursino e Casciano. Spoletium continua ad offrire materiale prezioso di ricerca agli studiosi di cose spoletine, dando l’opportunità di collaborazione anche ai giovani e fornendo testimonianze e documentazioni di alto livello scientifico e culturale.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In questo settore sono stati deliberati n. 6 progetti propri per un totale di € 18.200,00, si ricorda che il settore in parola non è stato inserito nel bando.

PROGETTI PROPRI:

Federazione Italiana di Billardo Sportivo – Comitato Regionale Umbria: € 1.500,00 per la realizzazione del Campionato italiano di biliardo svoltosi a Spoleto dal 20 al 29 gennaio 2018 presso Albornoz Palace Hotel. La città di Spoleto è stata scelta come location ideale per dare il via al progetto di promozione dello sport, le cui attività sono sempre più associate ai servizi alla persona, alla salute, all’alimentazione e alla valorizzazione dei bisogni della collettività, in virtù della sua naturale e collaudata tradizione culturale-storica-turistica-sportiva.



Comune di Norcia: € 2.000,00 per l’organizzazione delle solenni manifestazioni in onore del Santo Patrono d’Europa San Benedetto, anche quest’anno particolarmente significative, perché nascono in un contesto del tutto eccezionale, dopo i gravissimi eventi sismici del 2016, in una città moralmente provata che vuole ripartire dal messaggio che nei secoli il suo Patrono ha sparso in tutta Europa.

Comune di Scheggino: 8.000,00 per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria del piccolo Teatro di Scheggino, adibito anche a sala convegni polifunzionale.





Collaborazione con il **Comune di Spoleto** per la realizzazione dello spettacolo pirotecnico a conclusione della manifestazione del Festival dei Due Mondi per € 5.000,00, di cui € 2.580,00 non utilizzati ed impegnati per il progetto “Pianeta Donna”.

Sostegno di € 700,00 al convegno “Fa che il cibo sia la tua medicina e la medicina sia il tuo cibo” promosso dall’**Associazione Bio Etica e Diritti Umani Onlus**, svoltosi a Spoleto il 10 novembre presso Palazzo Mauri.

Intervento di € 1.000,00 all’**Associazione Vaporetti Spoleto** per la 54a Corsa dei Vaporetti svoltasi a Spoleto dal 15 al 17 giugno 2018.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

In questo settore sono stati deliberati n. 11 progetti propri e n. 26 progetti dalle richieste pervenute tramite n. 2 bandi per un totale di € 188.440,00.

PROGETTI PROPRI:

Caritas Diocesana/Comune di Spoleto: € 30.000,00 per la ricostituzione del Fondo di Solidarietà Sociale gestito dalla Fondazione insieme alla Caritas Diocesana ed il Comune di Spoleto a favore delle famiglie vulnerabili dopo la grave crisi economica che ha interessato anche la nostra Città di Spoleto.


 Protocollo d'intesa tra Fondazione CARISPO, Caritas e Comune per la gestione del Fondo di sostegno sociale

Con un contributo di Spoleto nato da parte della Fondazione Casa di Espinasse di Spoleto e stato costituito il Fondo di Sostegno Sociale. Il Fondo sarà disciplinato da un protocollo d'intesa tra la Fondazione CARISPO, Caritas Diocesana Spoleto-Subiaco e il Comune di Spoleto. I cui contenuti, per avviare la sperimentazione dell'intervento, sono stati concordati dopo una serie di incontri per individuare la più opportuna modalità operativa per la gestione e l'utilizzo del Fondo.

Tal senso del protocollo si legge che la CARISPO ha messo a disposizione un fondo di Spoleto nato per venire incontro alle "casi difficili", un modo per aiutare le famiglie, o "la persona particolarmente bisognosa, non necessariamente sopra il livello sociale". Una misura che è stata presa "per far fronte alla gestione con socio-economico che si sta abbassando anche nel nostro territorio-urban. La città".

Il funzionamento del Fondo viene curato dalla Caritas che si avvale a tale scopo di una Commissione composta da 3 membri, uno della Fondazione, uno della Caritas, uno con qualità di volontario sociale in capo all'Ufficio della Commissione indicata dal dirigente della Divisione Istituzioni Sociale Subiaco e Spoleto del Comune di Spoleto. Sarà la Caritas a curare la gestione amministrativa del Fondo.

Le attività dovranno essere presentate alla Caritas dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013 e comunque fino al esaurimento delle risorse del Fondo in condizione di sostenibilità economica e sociale secondo gli criteri di Spoleto, con indicazione della situazione economica equitativa rispetto all'ultima dichiarazione dei redditi non superiore al 100% di IRI. Le domande saranno presentate presso la Caritas Diocesana Spoleto. Ogni richiedente potrà fruire di un sostegno, non fruibili, fino a completarsi delle risorse presentate nell'atto di domanda.

Il Fondo, che opererà con criteri di sussidiarietà rispetto ad eventuali interventi attuati da altri enti pubblici, istituzioni ed associazioni, d'intesa con il Comune e con la Caritas, inizierà la sua attività il 1° febbraio 2013 e proseguirà fino al 31 gennaio 2014, salvo eventuali proroghe.

Dono uova pasquali: € 850,00 per gli ospiti dell’Istituto di Roccaporena e Cascia e dell’Istituto Beato Bonilli di Spoleto, dove risiedono ragazzi svantaggiati e con disabilità.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile: € 23.345,00, la Fondazione, avendo aderito in sede ACRI all’iniziativa promossa dal MEF circa il progetto di sostenere l’educazione minorile, deve impegnare una quota parte dell’attività istituzionale in tal senso.



Associazione Roccaporena Viva: € 500,00 per la festa delle Rose e delle Rite che ormai da anni non prevedeva più una celebrazione laica, ma soltanto religiosa vista la mancanza di risorse economiche per poterla fare.

Istituto Suore Sacra Famiglia Spoleto: € 671,00 per l’acquisto di un computer da utilizzare per gli utenti.

Fondazione Giulio Loreti: € 500,00 per la costituzione del Fondo di Solidarietà Sociale gestito insieme alla Caritas parrocchiale di Campello sul Clitunno.



Fondazione con il Sud, € 34.054,00 quale quota di competenza per l’anno 2018, a seguito del rinnovato impegno delle Fondazioni associate ad ACRI per il quinquennio 2016-2020.

Un contributo straordinario è stato concesso alla **Fondazione CISAM** per € 10.000,00, al fine di contribuire alle spese per il trasloco e per il ricollocamento dei materiali dalla sede di Palazzo Ancaiani, resa inagibile dopo gli eventi sismici del 2016, a Palazzo Arroni.

Strenne natalizie, € 1.020,00 per piccoli doni agli ospiti dell'Istituto di Roccaporena e Cascia e dell'Istituto Beato Bonilli di Spoleto, dove risiedono ragazzi svantaggiati e con disabilità.

Sostegno al periodico mensile di informazione e cultura **Spoletos** per € 600,00.



Contributo di € 1.000,00 al **Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani** per l'incontro tra le comunità di tutte le regioni svoltosi a Spoleto nel mese di ottobre, momento di confronto delle esperienze vissute, del dialogo su temi che, pur avendo valenza nazionale, ciascuna comunità nella sua autonomia contribuisce a fornire una visione quanto mai allargata e completa sui temi proposti: 1. attenti e sensibili al cambiamento; 2. nuovi stili di vita; 3. nuovo umanesimo; 4. cultura dell'accoglienza; 5. le dimensioni del servizio; 6. testimoni di fede.

PROGETTI DA BANDO:



**Casa Famiglia
S. Antonio**
Baiano di Spoleto

Associazione Opera Segno Alta Marroggia: € 20.000,00 per sostenere parte del soggiorno marino degli ospiti e le attività della struttura della Casa famiglia OAMI di Baiano di Spoleto.

A.I.A.S. - sezione di Spoleto: € 20.000,00 per sostenere parte del soggiorno marino degli ospiti e le attività aventi una finalità terapeutica per i disabili che frequentano la struttura da ormai moltissimi anni.



Gruppo Volontariato Vincenziano Cittadino: € 3.000,00 per sostenere parte del progetto "Non più soli".

Istituto Suore Sacra Famiglia: € 3.000,00 per lavori strutturali al fine di offrire una accoglienza sempre più ampia agli ospiti della struttura.



Associazione "I miei tempi": € 2.000,00 per la promozione di interventi a carattere altamente sociale e assistenziale a supporto di una parte della popolazione carceraria al fine di migliorare le condizioni di vita all'interno del penitenziario spoletino.



associazione di volontariato o.n.l.u.s.



Associazione di Pubblica Assistenza "Stella d'Italia": € 5.000,00 per sostenere parte del costo di una nuova ambulanza per il trasporto sanitario all'avanguardia.

Associazione Peter Pan: € 3.000,00 per sostenere parte dell'attività sportiva dei ragazzi diversamente abili.



Il Cerchio Coop. Sociale: € 5.000,00 per sostenere parte delle spese di ristrutturazione di appartamenti dedicati al progetto "dopo di noi".

Unique Gym: € 2.000,00 per sostenere parte del progetto rivolto all'attività fisica agli under 65 che permette la riduzione dei farmaci.



AglaiA: € 7.000,00 per lo sviluppo di percorsi assistenziali rivolti ai bisogni psicologici di pazienti affetti da patologie cronico-degenerative e delle loro famiglie.

La Fondazione ha inoltre provveduto ad istituire un secondo bando nel settore in esame, avendo lo stesso ancora risorse disponibili. Detto bando concedeva un contributo fino ad un massimo di € 1.000,00, per iniziative compiute o da compiere nell'anno 2018, ed era rivolto a tutte le organizzazioni senza fini di lucro o enti ecclesiastici/religiosi.

Hanno trovato accoglimento i seguenti enti:

Parrocchia del Sacro Cuore (€ 1.000,00), per l'organizzazione di percorsi di formazione ed incontri per i ragazzi del dopo cresima.

Centro Culturale Città Nuova (€ 1.000,00), per l'organizzazione di eventi letterari e partecipazione alla Marcia della Pace.

Parrocchia di San Giovanni in Balano (€1.000,00), per promuovere il progetto "Chi ha più bisogno di chi: Intercettazioni Generazionali", con la finalità di porre attenzione all'anziano che nel processo naturale dell'invecchiamento non deve perdere il piacere del vivere.

ASD Ducato Calcio Spoleto (€ 1.000,00), al fine di promuovere l'aggregazione giovanile attraverso la disciplina del calcio.

Parrocchia di San Sabino (€ 1.000,00), per favorire incontri formativi specifici per i ragazzi nell'età adolescenziale con persone specializzate nel campo della formazione giovanile.

Associazione Gillo (€ 1.000,00), per la realizzazione del progetto Laboratorio corale "Vivere in coro", coinvolgendo i pazienti del servizio di oncematologia dell'Ospedale di Spoleto.

Parrocchia di San Venanzo (€ 1.000,00), per il progetto "Dopo Cresima" che vede la partecipazione dei ragazzi alle attività ludico ricreative con finalità di coesione ed aggregazione.

S.O.G.I.T San Giovanni "Le Aquile" (€ 1.000,00), per l'allestimento di un'auto medicalizzata per il soccorso veloce.

Nido d'Ape Società Cooperativa Sociale Onlus (€ 1.000,00), per il sostegno delle famiglie disagiate presenti nel territorio spoletino, volto all'esenzione del pagamento della retta scolastica mensile.

Croce Rossa Italiana Comitato di Spoleto (€ 1.000,00), quale contributo per l'acquisto di una scendi scale elettrico-pieghevole che rende più semplice e confortevole il trasporto degli utenti.

Proloco di San Venanzo (€ 1.000,00), per il mantenimento dell'area verde affidatagli dal Comune, quale centro di aggregazione per le famiglie, i giovani e gli anziani.

Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo (€ 900,00), quale contributo per l'oratorio parrocchiale attraverso la realizzazione di un campus estivo.

ASD Spoleto Calcio (€ 1.000,00), per offrire la possibilità delle attività di scuola calcio ai bambini provenienti da famiglie con difficoltà economiche.

Immaginazione Soc. Coop. Soc. (€ 1.000,00), per sostenere il laboratorio per la legatoria manuale e la realizzazione di oggettistica in carta-tecnica all'interno dei centri diurni della città di Spoleto per i ragazzi con disabilità.

Uovo di Colombo (€ 1.000,00), a sostegno del progetto "Music...abili", che tende a potenziare le capacità funzionali degli ospiti dei centri socio-riabilitativi per minori ed adulti disabili.

Parrocchia di San Giacomo (€ 1.000,00), per sostenere le attività per le festività natalizie in modo particolare per la realizzazione di un presepe dove vengono coinvolti gli adolescenti.

SALUTE PUBBLICA



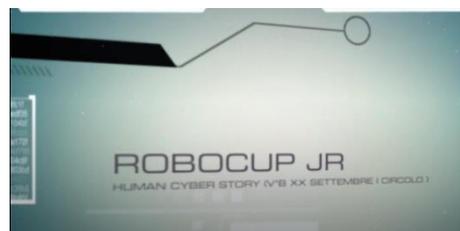
In questo settore, non a bando, è stato deliberato l'intero importo di € 156.000,00, quale ultima parte per l'acquisto della nuova TC da donare al **Servizio di Diagnostica per Immagine dell'Ospedale di Spoleto**, dotata di un'ampia gamma di software che consentiranno ai medici le più accurate analisi e valutazioni nei diversi ambiti nella diagnostica per immagini. Contestualmente alla nuova TC sono stati donati importanti aggiornamenti hardware e software della risonanza magnetica e un ecografo portatile per l'esecuzione di esami a letto del paziente in situazioni di non trasportabilità.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In questo settore sono stati deliberati n. 4 progetti propri e n. 7 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 29.500,00.

PROGETTI PROPRI:

Direzione Didattica 1° Circolo Spoleto: € 2.200,00 per la partecipazione, nel mese di aprile 2018 a Trento, alla competizione nazionale "Robocup Junior".



Istituto di Istruzione Superiore Tecnico Professionale € 5.800,00, per il potenziamento dell'laboratorio di abbigliamento e moda con l'acquisto di n. 6 postazioni di software didattico professionale.

Contributo di € 1.000,00 per l'acquisto di un Pc per l'utilizzo della Lim presso la scuola primaria Giuseppe Sordini dell'**Istituto Comprensivo Spoleto 2**, a seguito delle ripetute razzie notturne.



Realizzazione di un laboratorio per i bambini dai 5 ai 10 anni da parte della **OfArch - Officina di Architettura** in occasione della ricorrenza centenaria dell'apertura della scuola "Bauhaus", scuola che ha messo per la prima volta insieme tutte le discipline artistiche creando un'alleanza di forme e colori vari per ogni tipo di creazione visiva, € 500,00.

PROGETTI DA BANDO:

Associazione ex convittori e convittrici INPDAP: € 1.000,00, per le borse di studio da elargire agli studenti più meritevoli usciti con le più alte valutazioni dagli esami della maturità.



Fattoria Soc. Coop. Agricola: € 3.000,00 per il “Laboratorio alimentare del gusto” progetto che nasce dall’esigenza di sviluppare nuovi sistemi e strategie destinate a persone che possano trovare una occupazione calibrata alle loro effettive capacità personali.



Santuario S. Rita: € 5.000,00 per il progetto “Centro educativo Il Cantiere” dove si accolgono in residenzialità i minori provenienti da situazioni di disagio personale, familiare e social



Associazione Culturale Teodelapio: € 5.000,00 per la costruzione di produzioni teatrali realizzate attraverso gli allievi della scuola che svolge ormai da 20 anni l’attività didattica sulle discipline teatrali e dello spettacolo.

Università della Terza Età: € 1.500,00 per la sistemazione della struttura che ospita le conferenze bisettimanali presso l’Archivio di Stato.



Università della Terza Età
Mario Monterosso
Vicolo San Matteo, 8 Cap 06049
Spoleto (PG)

Associazione Amici delle Miniere: € 2.500,00 per la realizzazione di un modello 3D navigabile del territorio di Morgnano, allo stato attuale e nel periodo di massimo funzionamento delle miniere.



ASSOCIAZIONE
AMICI DELLE MINIERE

ASD Spoleto Nuoto: € 2.000,00 per l'acquisto di un blocco di partenza presso la piscina comunale di Spoleto.



PROGETTI CONDIVISI CON LA CONSULTA DELLE FONDAZIONI CASSE DI RISPARMIO UMBRE (quota di spettanza)

Nell'anno 2018 la Consulta delle Fondazioni Umbre ha stabilito di destinare le proprie risorse per la promozione e valorizzazione della Regione Umbria, supportando l'ideazione e la realizzazione di un progetto di promovalorizzazione turistica denominato "La Regio VI Umbria attraverso l'Antica Via Flaminia e le sue diramazioni", nonché in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria ha indetto un bando per "Task Force Restauratori per la Valnerina" selezionando 12 restauratori che opereranno presso il deposito regionale di S. Chiodo in Spoleto per la messa in sicurezza delle opere d'arte recuperate a seguito del sisma del 2016.

In questo esercizio, con le risorse ancora disponibili dell'anno 2017, si è proceduto ad istituire un bando di idee "Promozione del patrimonio culturale e rilancio economico dell'area umbra del cratere" assegnando la somma di € 450.000,00, distribuita a 4 progetti finalisti.

SETTORI AMMESSI

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

In questo settore è stato deliberato n.1 progetto proprio per € 4.000,00.

Miloud Associazione di Volontariato onlus € 4.000,00 per il sostegno alla casa di accoglienza della Parrocchia del Sacro Cuore per le attività riabilitative per gli ospiti della struttura.



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

In questo settore sono stati deliberati n. 2 progetti dalle richieste pervenute tramite bando per un totale di € 16.000,00.

E' stato concesso un contributo di € 12.000,00, all' **Accademia dell'Olio e dell'Olivo** per il Progetto "Caratterizzazione degli oli extra-vergini del territorio di Spoleto in funzione della varietà, fattori culturali e tecnologici". Detto progetto riguarda il miglioramento della sostenibilità degli olivi nell'Umbria e la qualità dell'olio extravergine prodotto in questa regione.



Innovazione di processo e di prodotto
nella filiera olivicolo-olearia italiana
7-8 APRILE 2017 - Chiodo di San Niccolò - SPOLETO (PG)



E' stato cofinanziato con € 4.000,00 il **Comune di Spoleto** per la realizzazione di un Centro di Scienze Naturali che conserva il lavoro svolto dal concittadino Bernardino Ragni recentemente scomparso.

PREVENZIONE E RECUPERO TOSSICODIPENZE

PROGETTI PROPRI:



Centro di Solidarietà "Don Guerrino Rota" € 20.000,00 per il progetto terapeutico denominato "Progetto Uomo" che si articola in tre fasi Accoglienza - Comunità Terapeutica - Reinserimento.

LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo per il Volontariato Euro 236,00 ed ha erogato a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) la somma di € 74.584,00, in attuazione della nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato (artt. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017).

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001¹ in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|--------------|------------------|
| AVANZO DELL' ESERCIZIO | 8.850 | 1.555.930 |
| Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo) | 1.770 | 311.186 |
| AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA | 7.080 | 1.244.744 |
| 50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI | 3.540 | 622.372 |
| BASE DI CALCOLO | 3.540 | 622.372 |
| ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (1/15 di 633.372) | 236 | 41.492 |

Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2018 è così rappresentata:

| | 2018 |
|--------------------------------|------------|
| Situazione al 1.1.2018 | 74.584 |
| FUN | -74.584 |
| accantonamento dell'esercizio | 236 |
| SITUZIONE AL 31.12.2018 | 236 |

¹ L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

SEZIONE II

Relazione Economica e Finanziaria

- La gestione del patrimonio e la strategia d'investimento adottata
- Situazione economico-finanziaria della Fondazione
- Situazione patrimoniale
- Gli strumenti finanziari immobilizzati
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati
- Analisi dei proventi
- Analisi degli oneri di gestione
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

Il quadro di riferimento

Durante i primi mesi del 2018 il commercio internazionale ha mostrato segnali di recupero rispetto al rallentamento del 2016 e di metà 2017. Nel corso del secondo trimestre e, soprattutto, nei mesi estivi, l'economia mondiale ha, tuttavia, decelerato. A fronte, infatti, di un'accelerazione delle importazioni dei Paesi emergenti, si è registrato un marcato rallentamento di quelle dei "Paesi avanzati". Secondo i dati diffusi dall'OCSE, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale è stata pari al 3,7 per cento, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Tuttavia, si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, il possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei Paesi emergenti e le modalità con le quali avrà luogo la Brexit. In novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato. Nel 2019 l'incremento del PIL mondiale è previsto al 3,5 per cento, in riduzione rispetto al 2018, a causa del lieve deterioramento delle prospettive di crescita nell'area euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accompagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti. Sulla base delle recenti stime della Banca d'Italia, nel 2018 gli scambi commerciali internazionali sono aumentati del 4,4 per cento, in marcata decelerazione rispetto all'anno precedente; nel 2019 il commercio rallenterebbe ulteriormente (al 3,5 per cento) oltre due punti percentuali in meno rispetto al 2017. La causa principale è costituita dall'aumento delle barriere al commercio mondiale. Negli Stati Uniti infatti, la politica di "America first" ha spinto Trump ad adottare politiche commerciali finalizzate a sostituire le importazioni con produzione domestica (imponendo dazi, barriere non tariffarie o accordi di auto-limitazione), oltre che a scoraggiare investimenti diretti da parte di rivali geo-strategici (Cina).

Il diffondersi di iniziative di protezione commerciale ha, perciò, determinato ripercussioni negative sugli scambi internazionali e, soprattutto, sui mercati finanziari, alimentando la paura che la politica protezionistica finisca per promuovere soltanto un aumento delle barriere al commercio internazionale, innescando guerre commerciali su più fronti. Con l'aumento dell'incertezza sulle prospettive della crescita economica mondiale, i tassi di interesse a lungo termine nelle principali economie avanzate, dopo l'incremento registrato all'inizio di ottobre, sono tornati a scendere; si è accentuata la riduzione dei corsi azionari, in un contesto di elevata volatilità.

L'attività economica nell'area euro nella seconda metà del 2018 ha subito un rallentamento della crescita ulteriore rispetto al primo semestre, dovuto in parte a fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. La produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie.

Mercati finanziari

L'ultimo trimestre del 2018 è stato caratterizzato per una forte avversione al rischio. Nel periodo, i **mercati azionari** avanzati hanno evidenziato globalmente una performance molto negativa, pari a -13,1%: l'Europa e l'Italia si sono distinte con una performance, rispettivamente, di -11,7% e -11,4%, mentre gli USA e il Giappone con una di addirittura -13,5% e -17,5%, rispettivamente. Nel solo mese di dicembre i mercati azionari hanno registrato in media il -7,8 per cento (per la borsa americana, l'unica a resistere al calo dei mercati registrato ad ottobre e novembre, si è trattato del peggior mese di dicembre dalla grande crisi degli anni 20). Il mercato azionario europeo, principalmente a causa del -18,3 per cento della Germania e del -11,4 per cento dell'Italia, ha registrato una performance complessiva di -11,7 per cento, mentre i mercati emergenti hanno conseguito un risultato di -10,5 per cento, sulla scia del -16,7 per cento della Cina. Dalla fine di settembre anche le condizioni sui mercati finanziari dei paesi emergenti sono state caratterizzate da elevata volatilità. Le quotazioni azionarie, dopo le perdite registrate in autunno, hanno recuperato ad inizio anno 2019, in parallelo con la pubblicazione di dati positivi sull'andamento del mercato del lavoro statunitense e l'avvio del negoziato commerciale tra Cina e Stati Uniti.

I mercati obbligazionari dell'area euro hanno registrato una performance negativa, pari a -0,6% se *investment grade* e a -3,7% se *high yield*. Infine, i mercati sovrani dell'area euro hanno realizzato un ritorno positivo pari a +1,5% (ma solo +0,9% nell'anno, con l'Italia a -1,4%).

Circa i debiti sovrani, come riferito nella relazione annuale da Nextam, nell'area Euro i rendimenti a scadenza continuano a essere molto depressi. Il rischio *duration* è ai massimi storici. Il premio al rischio obbligazionario non è sufficientemente remunerativo. In genere, bisogna strategicamente posizionarsi per un rialzo dei tassi, in un'ottica (di lungo termine) di normalizzazione della crescita e delle pressioni inflazionistiche.

Con riguardo ai debiti governativi italiani, gli analisti ritengono che il premio al rischio attuale sia adeguatamente remunerativo.

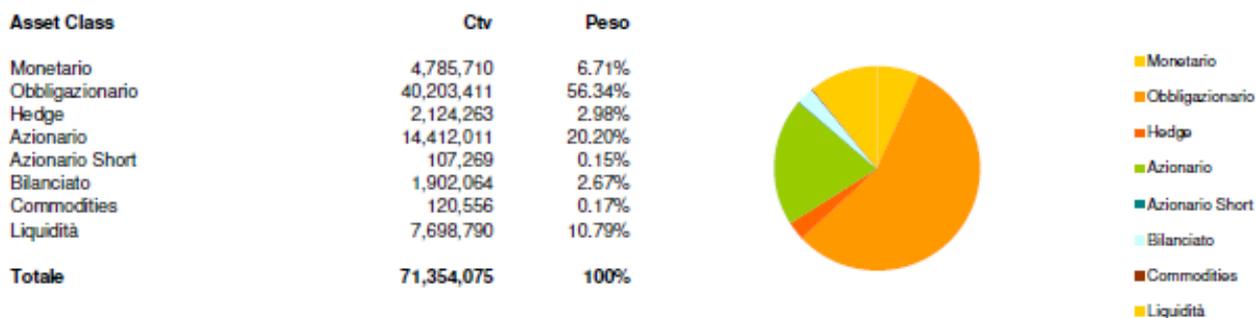
Strategia d'Investimento della Fondazione

Il portafoglio di investimento è il motore principale delle risorse generate dalla Fondazione per l'attività istituzionale di sostegno sul territorio. La strategia di diversificazione degli investimenti, attuata con il supporto e la consulenza dall'advisor Nextam Partners, tende a garantire nel breve termine un reddito coerente con gli impegni previsti in sede di programmazione annuale e triennale e nel medio lungo periodo la salvaguardia nel tempo del valore reale del patrimonio, attraverso un giusto bilanciamento tra redditività e rischio.

Nel periodo la politica d'investimento si è distinta per: a) un'esposizione azionaria strategicamente "piena" e prevalentemente internazionale, con il peso della componente italiana tenuto al di sotto del *benchmark*; b) un'impostazione conservativa in termini di durata finanziaria; c) una focalizzazione sull'Italia sul fronte governativo e d) un'esposizione importante nei confronti dei mercati del credito.

Il grafico seguente evidenzia la suddivisione per asset class del **patrimonio finanziario** della Fondazione:

Suddivisione del portafoglio per linee di gestione al 28-12-2018



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Premessa

L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni; le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità (art. 5, c. 1);
- nell'amministrare il patrimonio le fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività (art. 5, c. 1);
- le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio (art. 7, c. 1).

Ad integrazione di quanto sopra, si evidenzia che nel mese di aprile 2015 è stato siglato un Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI), al quale la Fondazione ha aderito, al fine di definire parametri di efficienza ed efficacia operativa e gestionale comuni, ponendo particolare attenzione (i) alla gestione del patrimonio, (ii) all'indebitamento, (iii) alle operazioni in derivati, (iv) all'investimento in imprese ed enti strumentali e (v) alla governance delle fondazioni.

Lo Statuto prevede che la definizione delle linee guida della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze dell'Organo di Indirizzo, mentre sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Organo di Indirizzo. La Fondazione ha adottato il Regolamento per la gestione del patrimonio, che disciplina in dettaglio le modalità di svolgimento dell'attività di gestione, specificandone gli obiettivi ed i criteri, ed individuando gli ambiti di azione.

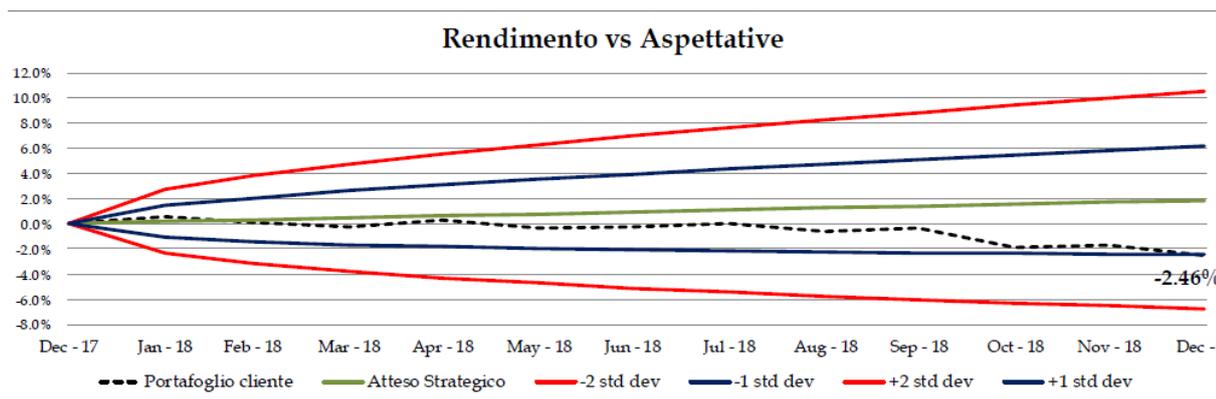
* * *

Nella gestione del patrimonio la Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività. Il processo di diversificazione degli investimenti, avviato ormai da diversi anni, rappresenta un elemento chiave per il perseguimento degli obiettivi indicati. Il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio (ACRI) non ha reso necessaria la modifica delle linee generali di gestione del patrimonio. Con particolare riferimento ad aspetti rilevanti quali la diversificazione e l'indebitamento, la Fondazione presenta infatti una situazione rispondente alle richieste regolamentari.

La situazione economico - finanziaria della Fondazione è stata legata, per l'esercizio 2018, in primis ai proventi rivenienti dal portafoglio finanziario immobilizzato; in effetti, nell'esercizio sono maturate cedole per un ammontare lordo complessivo pari a Euro 658.000. Al risultato dell'esercizio hanno concorso anche i rendimenti delle polizze assicurative a capitale garantito, pari a euro 234.000, gli interessi sui depositi bancari liberi e vincolati complessivamente pari, al lordo delle imposte, ad euro 87.000.

Le fluttuazioni dei mercati finanziari hanno condizionato negativamente, invece, i rendimenti delle gestioni patrimoniali, nonché il risultato netto delle valorizzazioni al mercato degli OICR.

Nel corso del 2018 il portafoglio della Fondazione ha realizzato un rendimento assoluto pari a **-2.46%** (linea tratteggiata), inferiore al risultato atteso da *Nextam Partners* per il periodo, pari a **+1.90%** (linea verde) (Fonte *Nextam Partners*).



Alla sotto-performance rispetto al mercato ha contribuito negativamente sia l'effetto di *asset allocation*, per via del sotto-peso attribuito all'area USA, la più performante per un investitore europeo dall'inizio dell'anno grazie anche al rafforzamento del dollaro rispetto all'euro (+4.82%), e il sovra-peso attribuito all'area Internazionale ex USA, la peggiore nel periodo considerato, che l'effetto di selezione degli strumenti a causa del sotto-rendimento conseguito nel segmento globale (-6.72% vs. -5.12%) e in quello Internazionale ex USA (-14.08% vs. -9.70%).

Classe Azionaria

Il portafoglio **azionario** della Fondazione, incluse le posizioni corte investite all'interno della gestione *Intesa Mix30*, ha realizzato nel corso del 2018 un rendimento assoluto pari a **-8.77%** inferiore al **-5.12%** conseguito nello stesso periodo dall'indice *MSCI World All Country TR*, rappresentativo del mercato azionario globale. Alla fine dell'anno l'esposizione azionaria complessiva del portafoglio della Fondazione, al netto delle coperture implementate nella gestione *Intesa Mix30*, è pari al **20%**, che si riduce al **19%** se consideriamo la reale esposizione al mercato azionario degli strumenti investiti come le SPAC che ancora devono effettuare la *business combination* e i fondi bilanciati.

Classe Obbligazionaria

Il portafoglio obbligazionario pesa a fine giugno il **54%** circa del patrimonio complessivo della Fondazione. Nel corso del 2018 consegue un risultato assoluto pari a **-0.21%**, da confrontarsi con il **+0.63%** ottenuto nello stesso periodo dall'indice *JPMorgan Maggie full duration*, rappresentativo di tutte le emissioni europee sia governative che societarie. Precisiamo che il portafoglio della Fondazione è caratterizzato da un rendimento a scadenza pari a **1.56%** e un livello di *duration* finanziaria di **1.5** anni. A parità di *duration*, l'indice *JPMorgan Maggie* con scadenza compresa tra **1** e **3** anni, ha conseguito nello stesso periodo un risultato di **+0.02%**, comunque superiore al portafoglio.

Il risultato è imputabile principalmente a tre fattori: 1) la forte volatilità che ha caratterizzato i titoli obbligazionari italiani in seguito alle tensioni politiche nazionali, 2) la selezione non premiante effettuata nel segmento societario *investment grade* ed infine 3) il sovra-peso attribuito ai titoli societari *high yield* e ai bond emergenti che ricordiamo non essere rappresentati nell'indice utilizzato per il confronto, che hanno ottenuto un risultato inferiore alla componente governativa.

Classe Monetaria

La componente **monetaria** rappresenta poco meno del **9%** del portafoglio complessivo della Fondazione e registra nel 2018 un rendimento assoluto pari a **+0.93%** da confrontarsi con il **-0.37%** realizzato nello stesso periodo dall'indice EONIA. Il segmento a fine anno è costituito esclusivamente dai depositi e dai pronti contro termine sottoscritti direttamente dalla Fondazione, con rendimenti che vanno dallo **0.70%** all'**1.0%** annuo.

Classe Hedge

La componente *hedge* rappresenta a fine 2018 circa il **3%** del portafoglio complessivo della Fondazione. La *performance* assoluta registrata è stata pari a **-4.30%** includendo le coperture valutarie implementate attraverso *futures* per il fondo *Gabelli Merger Arbitrage Plus*. Tale risultato è inferiore al **-3.37%** conseguito nello stesso periodo dall'indice *HFRI Fund of Funds Diversified*, rappresentativo dell'universo globale dei fondi *hedge*, inclusi quelli **chiusi a nuovi investitori**.

Per le performance registrate dal portafoglio non immobilizzato, a causa della turbolenza dei mercati finanziari, si è ritenuto necessario applicare, ad alcuni titoli presenti nelle gestioni patrimoniali e ad alcuni fondi OICR, le disposizioni contenute nell'art. 20-quater del D.L. n. 119/2018, rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*", il quale consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (nel cui ambito rientra anche la Fondazione) - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

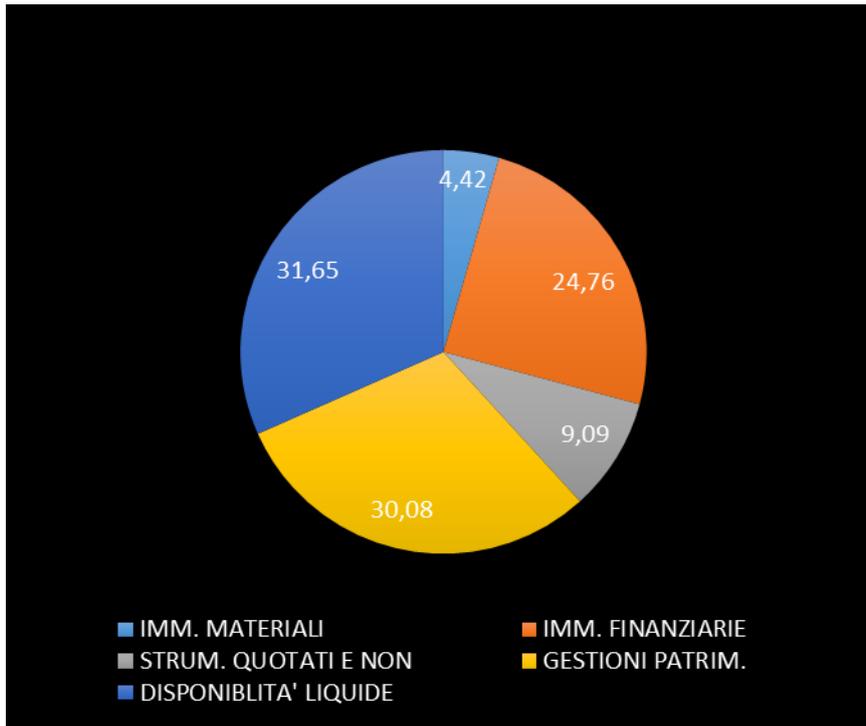
Gli oneri di funzionamento e le imposte, come rappresentati in Bilancio, completano il quadro della situazione economica dell'Ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2018 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di euro:

| | | 31.12.2018 | | 31.12.2017 | |
|--|-------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|
| PATRIMONIO | | IMPORTO | % | IMPORTO | % |
| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | 3.467 | | 3.551 | |
| TOTALE | | 3.467 | 4,42 | 3.551 | 4,47 |
| IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | Cassa | 1.525 | | 1.525 | |
| | Depositi e Prestiti SpA | | | | |
| | Fondazione SUD | 99 | | 99 | |
| | Banca d'Italia | 1.000 | | 1.000 | |
| | Obbligazioni | 5.683 | | 6.306 | |
| | Titoli di Stato | 11.093 | | 12.595 | |
| TOTALE | | 19.400 | 24,76 | 21.525 | 27,09 |
| STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI | | 7.120 | | 6.411 | |
| TOTALE | | 7.120 | 9,09 | 6.411 | 8,07 |
| STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE | | 23.572 | | 24.240 | |
| TOTALE | | 23.572 | 30,08 | 24.240 | 30,50 |
| CREDITI E DISP. LIQUIDE | Dep. in c/c e cassa | 12.832 | | 13.027 | |
| | Polizze assicurative | 11.801 | | 10.567 | |
| | Altri crediti | 165 | | 140 | |
| TOTALE | | 24.798 | 31,65 | 23.734 | 29,87 |
| TOTALE | | 78.357 | 100 | 79.461 | 100 |

Composizione attività



GLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie immobilizzate, pari ad euro 19,4 milioni, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati e titoli di Stato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione ammontano, al 31 dicembre 2018, a 2,6 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio 2012 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha avviato il processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie attenendosi al rapporto di conversione stabilito dalle perizie di stima del valore di CDP rilasciate dalla Deloitte Financial Advisor S.r.l, come previsto dall'art. 10 dello Statuto.

I termini della conversione definiti dalla Cassa sono stati i seguenti:

- valore di CDP alla data di trasformazione in società per azioni: 6.050 milioni di euro;
- valore di CDP al 31 dicembre 2012: 19.030 milioni di euro;
- Valore di liquidazione delle azioni privilegiate per le quali è stato esercitato il recesso: euro 6,299, ai sensi dell'art. 9, comma 3, dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 36, comma 3-quater, del dl 179/2012 e dell'art. 7 comma 10.3 dello Statuto di CDP, i titolari di azioni privilegiate, che entro il 15 marzo 2013 non avessero esercitato il diritto di recesso, avrebbero versato al Ministero dell'economia e delle finanze, a titolo di compensazione, un importo forfettario pari al 50% dei maggiori dividendi corrisposti da CDP per le azioni privilegiate per le quali avveniva la conversione, dalla data di trasformazione in società per azioni, rispetto a quelli che sarebbero spettati alle medesime azioni per una partecipazione azionaria corrispondente alla percentuale di cui all'art. 7 comma 10.1, lettera b), dello Statuto. Sulla base di quanto sopra, si è proceduto alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti con il versamento al Ministero dell'Economia della somma di Euro 216.605,54, quale corrispettivo forfettario, dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione.

Inoltre, stante il disposto dell'art. 36, comma 3-octies e 3-novies, del D.L. n. 179/2012, si è provveduto all'acquisto dal MEF n. 8.174 azioni ordinarie, per un controvalore di Euro 524.713,17; l'acquisto rateizzato è stato completato nell'esercizio 2017. Al 31 dicembre risulta iscritta in bilancio la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti per un costo complessivo pari ad Euro 1.524.713,17.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 227.553; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è pari a 15%.

Banca d'Italia

In data 10 gennaio 2017 è stato perfezionato l'acquisto di n. 40 quote del capitale di Banca d'Italia per un ammontare complessivo pari a Euro 1 milione. Nel corso dell'esercizio 2018 la Banca d'Italia ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad Euro 45.333; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è pari a 4,5%.

TITOLI DI DEBITO

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

| TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI | VALORE NOMINALE | COSTO | Valore al 31/12/2018 |
|--|-----------------|---------|----------------------|
| INTESA SAN PAOLO 2020 5,15% | 750.000 | 759.000 | 751.431 |
| UNICREDIT 10/20 STUP | 400.000 | 341.750 | 399.586 |
| BANCO POPOLARE 2020 5,5% | 200.000 | 200.000 | 200.000 |
| TELECOM 2020 4% | 200.000 | 201.300 | 200.230 |
| TELECOM 2024 3,625% | 400.000 | 400.380 | 400.241 |

| | | | |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| MONTE PASCHI SIENA 2019 3,625% | 300.000 | 305.390 | 302.058 |
| BANCO POPOLARE 22 TV | 700.000 | 700.000 | 700.000 |
| SALINI 16-21 3,75% | 300.000 | 311.970 | 306.299 |
| SAIPEM 16-21 3% | 200.000 | 206.680 | 203.311 |
| OBBLIG. UNIPOL 25 3% | 400.000 | 410.600 | 408.865 |
| OBBLIG. ISP 25 2,855% | 300.000 | 306.960 | 305.841 |
| OBBLIG. BANCA SISTEMA17-20 1,75% | 400.000 | 401.000 | 400.992 |
| OBBLIG. SAIPEM 17-22 2,75% | 500.000 | 516.720 | 514.257 |
| OBBLIG. MPS 15-19 TM | 300.000 | 299.123 | 299.159 |
| OBBLIG. MITTEL 13-19 6% | 286.000 | 301.204 | 290.933 |
| TOTALE | 5.636.000 | 5.662.077 | 5.683.203 |

Il valore dei titoli in portafoglio al 31 dicembre è stato incrementato/decrementato degli scarti di emissione e negoziazione maturati per competenza.

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2018 (cedole e ratei) è stato pari a euro 238 mila.

TITOLI DI STATO

La Fondazione detiene in portafoglio BTP per un valore complessivo pari a 11 milioni di euro, con rendimenti che variano dallo 0,95% al 4,5%.

In particolare, al 31 dicembre 2018, sono presenti i seguenti titoli di Stato:

| TITOLI DI STATO QUOTATI | VALORE NOMINALE | COSTO | VALORE AL 31/12/2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| BTP 01 MARZO 2020 4,25% | 2.000.000 | 2.058.599 | 2.006.991 |
| BTP 1° AGOSTO 2021 3,75% | 5.000.000 | 4.918.096 | 4.983.101 |
| BTP 01 MARZO 2024 4,5% | 500.000 | 498.500 | 499.916 |
| BTP 1° MAGGIO 2021 3,75% | 2.000.000 | 2.028.306 | 2.008.940 |
| BTP 15 MARZO 2023 0,95% | 1.600.000 | 1.590.695 | 1.594.303 |
| TOTALE | 11.100.000 | 11.094.196 | 11.093.251 |

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2018 (cedole e ratei) è stato pari a 420 mila euro.

GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie pari ad euro **42,5 milioni**, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita, al 31.12.2018, negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

Euro 23,6 milioni nelle seguenti gestioni patrimoniali:

- **Euro 19 milioni** affidata alla Società Nextam Partners SGR; nell'esercizio le forti turbolenze dei mercati finanziari hanno condizionato negativamente il risultato della Gestione, pari a Euro - 1.413 mila, (rendimento netto - 7,48%, parametro di riferimento - 7,42%) rendendo necessario l'applicazione ai titoli che hanno registrato le peggiori performance, le disposizioni contenute nell'art. 20-quater del D.L. n. 119/2018, rubricato "*Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli*", il quale consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (nel cui ambito rientra anche la Fondazione) - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
L'applicazione della citata disposizione ha permesso di azzerare la perdita realizzata nell'esercizio.
- **Euro 2,3 milioni** affidata ad Intesa San Paolo "Mix 30 Dinamica" sottoscritta per un valore di 500.000 ed incrementata per altri Euro 2.000.000, con un risultato lordo dell'esercizio pari a euro - 176 mila, con un rendimento netto dell'anno di circa il -7,04% (variazione del parametro di riferimento: -3,15%).
- **Euro 2,4 milioni** affidata a Fideuram Ego Personal 236. La Gestione è stata sottoscritta per un ammontare complessivo pari ad Euro 2.000.000 ed incrementata nell'esercizio per euro 500 mila. Nell'esercizio ha realizzato un risultato lordo pari a € -163 mila. Dai dati indicati nel Rendiconto di gestione il rendimento netto dell'anno è stato pari a - 6,48%.

In ossequio all'art. 4 del Protocollo ACRI-MEF si evidenzia che, sulla base delle dichiarazioni rese dai Gestori, solo nel portafoglio della gestione patrimoniale Nextam Partners è presente un future con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro.

Euro 6,2 milioni in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:

- La valorizzazione al mercato dei Fondi ha fatto registrare una performance al 31 dicembre 2018, quale differenza tra plus/minus pari ad Euro - 201 mila. Anche per alcuni OICR in portafoglio è stato derogato il criterio di valutazione al mercato ed applicate le disposizioni di cui al citato art. 20-quater D.L. n. 119/2018.

Euro 925 mila in BTP

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un BTP al costo pari ad euro 922 mila. La valutazione a fine esercizio ha fatto registrare una plusvalenza pari ad euro 3 mila.

ALTRE ATTIVITA':

- Euro 11,8 milioni in polizze a capitalizzazione dettagliate nel prospetto che segue:

| DESCRIZIONE | VALORE DI SOTTOSCRIZIONE | VALORE AL 31/12/2018 |
|--------------------------------|--------------------------|----------------------|
| POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI | 5.704.953 | 6.205.837 |
| POLIZZA UNIPOL SAI | 800.000 | 883.151 |
| POLIZZA GENERALI TORO | 500.000 | 554.400 |
| POLIZZA UNIPOL SAI 2020 | 1.000.000 | 1.087.280 |
| POLIZZA BANCO POPOLARE | 2.000.000 | 2.063.219 |
| POLIZZA UBI BANCA | 1.000.000 | 1.007.324 |
| TOTALE | 11.004.953 | 11.801.211 |

Le polizze in oggetto, a capitale garantito, riportano rendimenti annui minimi che si attestano tra l'1,38% ed il 2,76% lordo. In ossequio alle indicazioni contenute nel Documento approvato dal Consiglio ACRI nella seduta del 16 luglio 2014, intitolato "Orientamenti contabili in materia di bilancio", le voci in oggetto dalle attività finanziarie sono imputate alla voce crediti, in quanto trattasi di contratti a "capitale garantito" ed i proventi maturati sulle predette polizze, pari complessivamente ad Euro 234 mila, sono stati imputati alla voce interessi attivi.

- Euro 12,8 milioni in depositi

Le liquidità sono state allocate in n. 9 depositi ordinari e n. 3 depositi vincolati che hanno garantito un rendimento medio annuo lordo dell'0,9%.

ANALISI DEI PROVENTI

Il contributo al risultato di esercizio 2018 è attribuibile agli interessi (titoli di Stato, Obbligazioni, depositi di conto corrente e rendimenti polizze assicurative), nonché ai proventi derivanti dai canoni di locazione.

ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli oneri di gestione, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a 770 mila euro, pressoché in linea con l'esercizio 2017.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Fondazione.



Allestimento sala espositiva con opere di G. De Gregorio

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI | 3.466.709 | 3.550.912 |
| a) Beni Immobili | 2.284.842 | 2.370.142 |
| di cui: | | |
| - Beni immobili strumentali | 997.667 | 1.033.302 |
| b) Beni mobili d'arte | 1.067.942 | 1.067.942 |
| c) Beni mobili strumentali | 113.925 | 112.828 |
| 2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 19.400.346 | 21.525.130 |
| b) Altre partecipazioni | 2.623.893 | 2.623.893 |
| c) Titoli di debito | 16.776.453 | 18.901.237 |
| 3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI | 30.692.082 | 30.650.356 |
| a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv. | 23.571.824 | 24.239.624 |
| b) Strumenti finanziari quotati | 7.120.258 | 6.410.732 |
| <i>Di cui</i> | | |
| - Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio | 6.195.657 | 6.410.732 |
| 4 CREDITI | 11.966.154 | 10.706.841 |
| <i>Di cui:</i> | | |
| - Esigibili entro l'esercizio successivo | 133.032 | 121.612 |
| 5 DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 12.831.621 | 13.027.095 |
| 7 RATEI E RISCONTI ATTIVI | 253.500 | 258.783 |
| TOTALE ATTIVITA' | 78.610.412 | 79.719.117 |

STATO PATRIMONIALE

| PASSIVO | | 31/12/2018 | 31/12/2017 |
|------------------------------|---|-------------------|-------------------|
| 1 | PATRIMONIO NETTO | 74.825.318 | 74.822.220 |
| | a) Fondo di dotazione | 20.704.260 | 20.704.260 |
| | b) Fondo donazioni opere d'arte | 196.000 | 196.000 |
| | c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 43.597.895 | 43.597.895 |
| | d) Riserva obbligatoria | 6.894.345 | 6.892.575 |
| | e) Riserva per l'integrità del patrimonio | 3.432.818 | 3.431.490 |
| 2 | FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO | 2.811.721 | 3.586.742 |
| | a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 1.500.000 | 1.500.000 |
| | b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.094.738 | 1.830.217 |
| | c) Fondo per le erogazioni altri settori | 105.458 | 145.018 |
| | e) Altri fondi: | | |
| | - Fondo per la realizzazione del progetto Sud | 99.179 | 99.179 |
| | - Fondo Nazionale Iniziative Comuni | 12.346 | 12.328 |
| 3 | FONDI PER RISCHI ED ONERI | 4.901 | 4.901 |
| 4 | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 68.491 | 62.026 |
| 5 | EROGAZIONI DELIBERATE | 648.080 | 618.429 |
| | a) Nei settori rilevanti | 628.080 | 617.138 |
| | b) negli altri settori statutari | 20.000 | 1.291 |
| 6 | FONDO PER IL VOLONTARIATO | 236 | 74.584 |
| 7 | DEBITI | 203.373 | 508.154 |
| | Di cui esigibili entro l'esercizio successivo | 203.373 | 508.154 |
| 8 | RATEI E RISCONTI PASSIVI | 48.292 | 42.061 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 78.610.412 | 79.719.117 |
| CONTI D'ORDINE | | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
| BENI PRESSO TERZI | | 28.307.782 | 29.410.412 |
| | - Titoli a custodia presso terzi | 16.736.000 | 18.836.000 |
| | - Quote OICR | 258.100 | 260.730 |
| | - Azioni a custodia presso terzi | 57.214 | 57.214 |
| | - Polizze a capitalizzazione | 11.004.953 | 10.004.953 |
| | - Opere d'arte presso terzi | 251.515 | 251.515 |
| ALTRI CONTI D'ORDINE | | 309.275 | 309.275 |
| | - Per crediti di imposta in contenzioso | 309.275 | 309.275 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | | 28.617.057 | 29.719.687 |

CONTO ECONOMICO

| | | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|---|------------------|-------------------|
| 1 | RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI | (207.185) | 1.098.959 |
| 2 | DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI | 272.886 | 212.281 |
| | b) Da altre immobilizzazioni finanziarie | 272.886 | 212.281 |
| 3 | INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI | 809.862 | 947.263 |
| | a) Da strumenti finanziari immobilizzati | 512.169 | 658.372 |
| | c) Da crediti e disponibilità liquide | 297.693 | 288.891 |
| 4 | RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI | (200.662) | 86.524 |
| 5 | RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON IMMOBILIZZATI | 154.318 | 26.959 |
| 9 | ALTRI PROVENTI | 84.476 | 74.119 |
| 10 | ONERI | -769.680 | -742.566 |
| | a) Compensi e rimborsi organi statutari | -196.233 | -218.225 |
| | b) Per il personale | -121.821 | -111.231 |
| | c) Per consulenti e collaboratori esterni | -43.424 | -52.129 |
| | d) Per servizi di gestione del patrimonio | -167.626 | -129.638 |
| | e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari | | -158 |
| | f) Commissioni di negoziazione | -14.260 | -3.594 |
| | g) Ammortamenti | -96.427 | -95.362 |
| | i) Altri oneri | -129.889 | -132.229 |
| 11 | PROVENTI STRAORDINARI | 833 | 770 |
| 12 | ONERI STRAORDINARI | | -28.231 |
| 13 | IMPOSTE | -135.998 | -120.148 |
| AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO | | 8.850 | 1.555.930 |
| 14 | ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA | -1.770 | -311.186 |
| 16 | ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO | -236 | -41.492 |
| 17 | ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO | -5.516 | -1.187.693 |
| | a) Al fondo stabilizzazione erogazioni | | -172.767 |
| | b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | -5.058 | -930.339 |
| | c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari | -440 | -80.899 |
| | d) Al Fondo Nazionale Iniziative Comuni | -18 | -3.688 |
| 18 | ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO | -1.328 | -15.559 |
| AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO | | 0 | 0 |

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, lett. c) e dell'art. 37, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia), con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, alle disposizioni contenute nel citato Protocollo d'intesa ACRI-MEF siglato il 12 aprile 2015, alle indicazioni fornite dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014 intitolato "*Orientamenti contabili in tema di bilancio*", come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del Mef, anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del cod. civ.

Le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste in bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarità delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- a) mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- b) continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- c) continuare ad applicare i paragrafi 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato con riferimento all'iscrizione dei titoli immobilizzati;
- d) continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento in luogo del costo ammortizzato in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati;
- e) redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in 26 marzo 2019 il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2018, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

* * *

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno forniti alcuni dati sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "completezza ed analiticità" dell'informazione.

REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo *Stato Patrimoniale*, dal *Conto Economico*, dalla *Nota Integrativa* e dal *Rendiconto Finanziario*.

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione di origine bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR. E proprio l'intento di uniformare gli enti non commerciali alle persone fisiche ha indotto il Legislatore a innalzare la percentuale di tassazione dei dividendi corrisposti a tali Enti. In effetti, se fino al 31 dicembre 2013, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, nel limite del 95% del relativo ammontare, non concorrevano alla formazione del reddito complessivo imponibile, con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, i dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2014 concorrono alla formazione della base imponibile Ires nella misura del 77,74%, con una tassazione pari al 21,37% (ossia il 27,5% del 77,74) anziché del 1,375% (ossia il 27,5% del 5%) come previsto dalla normativa ante modifiche. Il D.M. 26 maggio 2017 ha rideterminato le percentuali di concorso al reddito complessivo dei dividendi. L'art. 1 commi 1 della predetta disposizione innalza la quota imponibile dei dividendi al 100% per gli enti non commerciali. L'innalzamento ha effetto solamente per i dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

La ratio della norma è quella di eliminare l'equiparazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali con il trattamento fiscale previsto per gli altri soggetti IRES, introducendo una nuova equiparazione con il trattamento fiscale previsto per le persone fisiche con partecipazioni qualificate.

Con riferimento all'aliquota IRES applicabile alle Fondazioni di origine bancaria, si ricorda che la legge n. 168/2004 ha abrogato l'art. 12, comma 2, del Decreto Legislativo n. 153/99 che prevedeva l'esplicita applicazione dell'agevolazione fiscale di cui all'art. 6 del DPR 601/73 concernente la riduzione del 50% dell'aliquota IRES. Per l'esercizio 2018 risulta, quindi, applicabile l'aliquota IRES nella misura ordinaria del

24%.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, a esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva.

In via generale, la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. n. 917/86 (TUIR), dal comma 353 della Legge n. 266/2005.

Si applicano, inoltre, le detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86, le agevolazioni previste dall'art. 1, Legge 29/07/2014 n. 106 e successive modifiche (cd. Art. bonus), il credito d'imposta previsto dall'art.1, comma 578, legge 232/2016 (la norma riconosce un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 100% dei versamenti volontari effettuati, nell'ambito della propria attività istituzionale, in favore dei fondi speciali istituiti presso le regioni e destinati al finanziamento dei centri di servizio per il volontariato ex art. 15, legge 266/1991) ed è concesso fino a un **massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni dal 2019**, il credito d'imposta previsto dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio per l'anno 2018) che riconosce alle Fondazioni di origine bancaria una premialità fiscale per le erogazioni effettuate per la promozione del welfare di comunità nel triennio 2018/2020, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% delle erogazioni effettuate nei confronti degli enti di cui all'articolo 114 della Costituzione, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite selezione pubblica, degli enti del terzo settore previsti dal codice di cui al d.lgs. n. 117 del 2017 per *"interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e integrazione degli immigrati nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie"*.

IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'IRAP disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

La Fondazione versa l'imposta relativa agli immobili di proprietà nella misura ordinaria tenendo conto delle aliquote fissate annualmente dalle delibere del Comune in cui sono ubicati i beni.

In effetti, posto che il comma 6 - quinquies dell'art. 9, comma 1, del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, introdotto in sede di conversione in legge del decreto (legge 7 dicembre 2012, n. 213) ha negato l'applicazione dell'esenzione prevista dall'art. 7, comma 1, lett. i) del D.L.gs. n. 504/1992, in materia ICI, che è stata trasposta in materia IMU, alle Fondazioni di origine bancaria, alla sede della Fondazione è stata applicata l'imposta nella misura ordinaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2018 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Come già rilevato, i costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2018, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

Deroghe

Con riferimento ai criteri di valutazione di alcuni titoli e fondi presenti nelle gestioni patrimoniali e nell'attivo circolante, è stato derogato, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 20-quater del D.L. 23 ottobre 2018 n. 119/2018 (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli), il criterio di valorizzazione al mercato.

La norma reca disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono 4 immobili (di cui 2 destinati a sede della Fondazione), nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni e titoli di Stato.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le obbligazioni e i titoli di Stato, in ossequio ai Principi Contabili, OIC n. 20, gli scarti di emissione e di negoziazione vengono rilevati nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza e portati ad incremento/decremento del valore dei titoli.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

- Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

- **Titoli presenti nella gestione patrimoniale**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

I predetti criteri nell'esercizio sono stati parzialmente derogati con riferimento alla valutazione di alcuni titoli presenti nelle gestioni patrimoniali. In ossequio alla disposizione contenuta nell'art. 20-quater, rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli", del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, in effetti, alcuni titoli non immobilizzati presenti nelle gestioni patrimoniali sono stati valutati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., per i titoli acquistati nell'esercizio al prezzo di acquisto.

- **Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio**

In Ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 che considera gli strumenti in oggetto "strumenti finanziari quotati," sono valutati al valore di mercato al 31 dicembre.

Come per le gestioni patrimoniali il predetto criterio è stato parzialmente derogato con riferimento ad alcuni OICR in portafoglio. In effetti, in ossequio alle disposizioni contenute nel D.L. n. 119/2018 alcuni fondi sono stati valutati in base a valore di iscrizione al 31 dicembre 2017.

4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono comprese:

- a) operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine: al 31.12.2018, la Fondazione non ha in portafoglio detti strumenti;
- b) polizze di capitalizzazione a capitale garantito. Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi).

5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

6) RATEI E RISCONTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale.

7) FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

* * *

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 3.466.709 | 3.550.912 | (84.203) |

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

| 1 - A) BENI IMMOBILI | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|----------------------|------------------|------------------|-----------------|
| Immobili | 2.284.842 | 2.370.142 | (85.300) |
| TOTALE | 2.284.842 | 2.370.142 | (85.300) |

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011 ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Le predette unità sono parzialmente locatate e garantiscono proventi annuali di importo complessivo pari a euro 36.000,00.

Nell'esercizio 2014 è stato, inoltre, perfezionato l'acquisto di nuova unità immobiliare ad incremento della sede della Fondazione, i cui dati sono di seguito riepilogati:

| IMMOBILE STRUMENTALE VIA CAVALLOTTI N. 8/10 - VIA A. BELLI | |
|--|------------------|
| Costo storico | 1.015.353 |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2017 | 172.461 |
| Fondo Ammortamento al 31/12/2017 | (154.512) |
| SALDO AL 31/12/2017 | 1.033.302 |
| Incrementi | 0 |
| Ammortamento | (35.635) |
| SALDO AL 31/12/2018 | 997.667 |

L'ammortamento dell'unità è stato calcolato applicando l'aliquota ordinaria (3%).

| IMMOBILE SAN SISTO PERUGIA | |
|--|------------------|
| Costo storico | 1.606.685 |
| Costi capitalizzati fino al 31/12/2017 | 48.825 |
| Fondo Ammortamento al 31/12/2017 | (318.670) |
| SALDO AL 31/12/2017 | 1.336.840 |
| Incrementi | 0 |
| Ammortamento | (49.665) |
| SALDO AL 31/12/2018 | 1.287.175 |

| 1 - B) BENI MOBILI D'ARTE | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|---------------------------|------------------|------------------|------------|
| Opere d'arte | 1.067.942 | 1.067.942 | - |
| TOTALE | 1.067.942 | 1.067.942 | - |

| 1 - c) BENI MOBILI STRUMENTALI | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|--------------------------------------|----------------|----------------|--------------|
| Mobili ed arredi di antiquariato | 18.900 | 18.900 | - |
| Collezioni e altri cespiti artistici | 59.826 | 59.826 | - |
| Mobili ed arredi da ufficio | 4.210 | 3.041 | 1.169 |
| Impianti | 21.726 | 25.142 | (3.416) |
| Macchine elettroniche | 9.263 | 5.919 | 3.344 |
| TOTALE | 113.925 | 112.828 | 1.097 |

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------------|--------------|
| Costo storico | 167.608 |
| Fondo ammortamento al 31/12/2017 | (164.567) |
| Saldo al 31/12/2017 | 3.041 |
| Incrementi | 2.002 |
| Quota ammortamento dell'esercizio | (833) |
| Saldo al 31/12/2018 | 4.210 |

Impianti

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------------|---------------|
| Costo storico | 79.766 |
| Fondo ammortamento al 31/12/2017 | (54.624) |
| Saldo al 31/12/2017 | 25.142 |
| Incrementi | 4.623 |
| Quota ammortamento dell'esercizio | (8.039) |
| Saldo al 31/12/2018 | 21.726 |

L'incremento si riferisce a costi per l'adeguamento delle sale espositive della sede.

Macchine elettroniche

| Descrizione | Importo |
|-----------------------------------|--------------|
| Costo storico | 76.504 |
| Fondo ammortamento al 31/12/2017 | (70.585) |
| Saldo al 31/12/2017 | 5.919 |
| Incrementi | 5.598 |
| Quota ammortamento dell'esercizio | (2.254) |
| Saldo al 31/12/2018 | 9.263 |

L'incremento si riferisce all'acquisto di un server, monitor e di un computer.

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|-------------|
| 19.400.346 | 21.525.130 | (2.124.784) |

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2018 sono così composte:

| | | |
|---|--|-------------------|
| A) Partecipazioni in società strumentali | | 0 |
| B) Altre partecipazioni | | |
| - Quotate | | |
| - Non quotate | | 2.623.893 |
| <i>di cui società conferitaria</i> | | 0 |
| C) Obbligazioni | | 5.683.203 |
| D) Titoli di Stato | | 11.093.250 |
| TOTALE | | 19.400.346 |

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni di origine bancaria hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della Fondazione.

Come già rilevato nella Relazione Economico Finanziaria, il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione, in data 25 febbraio 2013 ha deliberato la conversione delle azioni privilegiate detenute in azioni ordinarie (n. 49.000) e versamento al MEF dei maggiori dividendi corrisposti da CDP a titolo di compensazione per euro 216.605,49. Ha inoltre deliberato l'adesione al programma di acquisto di n. 8.174 azioni per un costo complessivo pari ad Euro 524.713,17.

A seguito della conversione, la Fondazione è titolare di n. 57.174 azioni ordinarie, con un costo unitario complessivo di Euro 30,46 a fronte di un valore unitario della Cassa al 31 dicembre 2012 di euro 64,1929499072356.

Negli anni 2016-2017 si è rafforzato il "Polo italiano dell'export e dell'internazionalizzazione" del Gruppo Cassa depositi e prestiti attraverso il conferimento della partecipazione in SIMEST da CDP a SACE. L'operazione ha sancito un importante progresso nell'implementazione del Piano industriale 2019-2021 del Gruppo CDP con la creazione di un sistema di supporto alla crescita e alla competitività internazionale del sistema produttivo nazionale, prevedendo oltre 110 miliardi di euro di risorse proprie da mobilitare per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del Paese, attivando oltre 90 miliardi di risorse aggiuntive da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali. È stato ampliato quindi, il ruolo di CDP che aggiunge alle caratteristiche proprie dell'investitore di medio/lungo periodo quelle di promotore attivo delle iniziative a supporto della crescita. Sempre nel corso del 2016, in data 20 di ottobre, è stato sottoscritto l'aumento del

capitale sociale di CDP riservato al MEF mediante il conferimento in CDP da parte del MEF di una partecipazione del 35% del capitale sociale di Poste Italiane S.p.A. Per effetto dell'operazione, la partecipazione del MEF in CDP passa dall'80,1% all'82,8% del capitale sociale. Infine nel 2017 è avvenuta la sottoscrizione dell'accordo concernente il servizio di raccolta del risparmio postale per il triennio 2018-2020 tra CDP e Poste Italiane. Con questa nuova convenzione si rinnova un'alleanza grazie alla quale, da oltre un secolo, il risparmio degli italiani si trasforma in un volano di sviluppo e crescita, contribuendo all'aumento degli investimenti strategici e al miglioramento della competitività del Paese. CDP e Poste Italiane intendono, infatti, rilanciare il Risparmio Postale con il riposizionamento di Buoni e Libretti, prevedendo maggiori investimenti in tecnologia, comunicazione, promozione e formazione, al fine di raggiungere una sempre più ampia platea di risparmiatori, per i quali questi prodotti costituiscono un'opportunità di risparmio e investimento. Inoltre, nel corso dell'anno si è conclusa con successo la prima emissione di "Social Bond" da 500 milioni di euro dedicato al supporto di PMI localizzate in aree economicamente depresse e colpite da disastri naturali, a dimostrazione dell'impegno di CDP nell'ambito dello sviluppo sostenibile.



Il Bilancio 2017 si è chiuso con un avanzo di esercizio pari a euro 2,2 mld (+32,5% rispetto al risultato dell'anno 2016, pari ad euro 1,7 mld e pari a oltre due volte l'utile del 2015) e utile netto di Gruppo pari a circa euro 3 miliardi.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente a Euro 227.553.

Partecipazione Banca d'Italia

In data 11 gennaio 2017, è stato stipulato l'atto di compravendita con Intesa San Paolo – Ufficio CPM e Operazioni Strutturate avente ad oggetto la cessione di n. 40 quote di Banca d'Italia, del valore nominale di euro 25.000,00, pari allo 0,00013% del Capitale della Banca stessa, per un importo complessivo di euro 1 milione. Tale investimento si ispira al criterio di diversificazione del patrimonio.

L'ammontare dei dividendi percepiti è stato pari complessivamente a Euro 45.333,33.

Partecipazione Fondazione con il Sud

| | TOTALE PATRIMONIO | VALORE DI BILANCIO |
|---|--------------------|--------------------|
| CONF. FONDAZIONI quota somme indis. 2000/2004 | 209.643.688 | |
| QUOTA VOLONTARIATO | 90.681.880 | |
| TOTALE | 300.325.568 | |
| Quota FONDAZIONE | 0,033% | 99.179 |

In attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione con il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

Nel 2011 la "Fondazione per il Sud" ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Mezzogiorno modificando la denominazione in "**Fondazione CON IL SUD**".

La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, per favorire il welfare di comunità. In particolare, la Fondazione sostiene progetti che per qualità, rappresentatività delle partnership coinvolte, gestione delle risorse e impatto sul territorio, possano divenire esempi di riferimento di un processo virtuoso di sviluppo del capitale sociale nel Meridione. Progetti, quindi, esemplari, che prevedano la creazione di partnership tra organizzazioni del volontariato e del Terzo Settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, in ambiti ben definiti:

- l'educazione dei giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile;
- lo sviluppo del capitale umano di eccellenza;
- la cura e la valorizzazione dei "beni comuni";
- lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati (ambito trasversale).

La Fondazione CON IL SUD ha sostenuto oltre 1.000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo più di 6.000 organizzazioni e oltre 283 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 176 milioni di euro.

Il patrimonio costitutivo della Fondazione CON IL SUD ammonta ad euro 314.801.028,00, di cui euro 209.644.364,00 provenienti dalle fondazioni di origine bancaria ed euro 105.156.664,00 derivanti dalle destinazioni disposte dagli Enti di Volontariato Fondatori (in attuazione del D.M. 11 settembre 2006), delle somme accantonate dalle stesse fondazioni per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto della Fondazione è pari a € 416.301.705.

Il Bilancio 2017, relativo all'undicesimo anno di attività dell'Ente, si è chiuso con un avanzo di esercizio pari ad euro 23.044.609 quasi interamente destinato al Fondo per le attività erogative. Lo stanziamento complessivo di risorse per le attività istituzionali 2018 risulta, infatti, pari a 17,5 milioni di Euro, di cui 16 milioni provenienti dalla destinazione dell'avanzo d'esercizio ed 1,5 milioni provenienti dalla ridestinazione di risorse derivanti da fondi per iniziative concluse.

DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2018, risultano nel portafoglio delle immobilizzazioni finanziarie della Fondazione le seguenti partecipazioni:

| 2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|-------------------------------|------------------|------------------|------------|
| Cassa Depositi e Prestiti SpA | 1.524.714 | 1.524.714 | 0 |
| Banca d'Italia | 1.000.000 | 1.000.000 | 0 |
| Fondazione CON il Sud | 99.179 | 99.179 | 0 |
| TOTALE | 2.623.893 | 2.623.893 | |

| DENOMINAZIONE | SEDE | ATTIVITÀ | N. AZIONI | RISULTATO 2017 | ULTIMO DIVIDENDO | QUOTA % | VALORE BILANCIO |
|-----------------------|------|----------------|-----------|----------------|------------------|----------|------------------|
| Cassa DD. PP. | Roma | Finanz. OO.PP. | 57.174 | 2.200.000.000 | 227.553 | 0,00010% | 1.524.714 |
| Fondazione con il Sud | Roma | Sviluppo Sud | | 23.044.609 | | 0,033% | 99.179 |
| Banca d'Italia | Roma | | 40 | 3.895.000.000 | 45.333 | 0,00013 | 1.000.000 |
| TOTALE | | | | | 272.886 | | 2.623.893 |

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

DETTAGLIO OBBLIGAZIONI

| TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI | VALORE NOMINALE | COSTO | Valore al 31/12/2018 |
|--|-----------------|---------|----------------------|
| INTESA SAN PAOLO 2020 5,15% | 750.000 | 759.000 | 751.431 |
| UNICREDIT 10/20 STUP | 400.000 | 341.750 | 399.586 |
| BANCO POPOLARE 2020 5,5% | 200.000 | 200.000 | 200.000 |
| TELECOM 2020 4% | 200.000 | 201.300 | 200.230 |
| TELECOM 2024 3,625% | 400.000 | 400.380 | 400.241 |
| MONTE PASCHI SIENA 2019 3,625% | 300.000 | 305.390 | 302.058 |
| BANCO POPOLARE 22 TV | 700.000 | 700.000 | 700.000 |
| SALINI 16-21 3,75% | 300.000 | 311.970 | 306.299 |
| SAIPEM 16-21 3% | 200.000 | 206.680 | 203.311 |
| OBBLIG. UNIPOL 25 3% | 400.000 | 410.600 | 408.865 |
| OBBLIG. ISP 25 2,855% | 300.000 | 306.960 | 305.841 |

| | | | |
|----------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| OBBLIG. BANCA SISTEMA17-20 1,75% | 400.000 | 401.000 | 400.992 |
| OBBLIG. SAIPEM 17-22 2,75% | 500.000 | 516.720 | 514.257 |
| OBBLIG. MPS 15-19 TM | 300.000 | 299.123 | 299.159 |
| OBBLIG. MITTEL 13-19 6% | 286.000 | 301.204 | 290.933 |
| TOTALE | 5.636.000 | 5.662.077 | 5.683.203 |

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani e di società/gruppi industriali, di durata a medio termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata l'obbligazione:

- Banco Popolare di Vicenza del valore di Euro 300 mila;
- Unicredit 10/20 STUP per un valore pari a Euro 200.000;
- Banco Popolare 2020 per un valore pari a Euro 100.000.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 1.892;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 281;
- scarti di negoziazione negativi per un totale pari a Euro 26.288.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

| TITOLI DI STATO QUOTATI | VALORE NOMINALE | COSTO | VALORE AL 31/12/2018 |
|--------------------------|-------------------|-------------------|----------------------|
| BTP 01 MARZO 2020 4,25% | 2.000.000 | 2.058.599 | 2.006.991 |
| BTP 1° AGOSTO 2021 3,75% | 5.000.000 | 4.918.096 | 4.983.101 |
| BTP 01 MARZO 2024 4,5% | 500.000 | 498.500 | 499.916 |
| BTP 1° MAGGIO 2021 3,75% | 2.000.000 | 2.028.306 | 2.008.940 |
| BTP 15 MARZO 2023 0,95% | 1.600.000 | 1.590.695 | 1.594.303 |
| TOTALE | 11.100.000 | 11.094.196 | 11.093.251 |

Nel corso dell'esercizio è stato rimborsato il BTP 1° giugno 2018 del valore di euro 1,5 milioni.

Nell'esercizio sono maturati:

- scarti di emissione positivi per un totale pari ad Euro 6.288;
- scarti di emissione negativi per un totale di Euro 7.229;
- scarti di negoziazione positivi per un totale pari ad Euro 9.072;
- scarti negoziazione negativi per un totale pari ad Euro 8.800.

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 30.692.082 | 30.650.356 | 41.726 |

| Descrizione | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazioni |
|--|-------------------|-------------------|---------------|
| Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale | 23.571.824 | 24.239.624 | (667.800) |
| Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio | 6.195.657 | 6.410.732 | (215.075) |
| BTP | 924.601 | | 924.601 |
| Totale | 30.692.082 | 30.650.356 | 41.726 |

a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

In ottemperanza al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione individuale a soggetti abilitati sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato, al 31 dicembre 2018, dei titoli presenti nelle gestioni patrimoniali.

Per l'esercizio 2018, le perdite causate dalle forti turbolenze dei mercati finanziari hanno determinato il ricorso alla disposizione contenuta nell'art. 20-quater, rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli", del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Alcuni titoli non immobilizzati presenti nella gestione patrimoniale Nextam sono stati valutati, pertanto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., per i titoli acquistati nell'esercizio al prezzo di acquisto.

1) Risultato della gestione patrimoniale individuale Nextam

La gestione nel 2018 ha realizzato un risultato pari a - 1.413.270 che ha reso necessario l'adozione, per l'esercizio, delle disposizioni contenute nell'art. 20-quater D.L. n. 119/2018.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate le imposte relative al risultato realizzato nell'esercizio 2017 pari ad euro 327.409.

| Gest. | Capitale iniziale + apporti | Valore al 31/12/2018 Con applicazione D.L. n. 119/2018 | Capitale finale 31/12/2017 | Risultato lordo di gestione | Imposte | Risultato Netto di gestione | Comm. di gestione | Spese |
|---------------|---|---|----------------------------------|-----------------------------------|---------|-----------------------------------|----------------------|------------|
| 1 | 1.300.000 600.000 5.600.000 1.750.000 6.900.000 | 18.888.939 | 19.217.223 | 16.285 | | 16.285 | 72.377 | 159 |
| Totale | 16.150.000 | 18.888.939 | 19.217.223 | 16.285 | | 16.285 | 72.377 | 159 |

| DESCRIZIONE STRUMENTO FINANZIARIO | prezzo secco 31.12.2017 | VALORE INIZIALE AL 01/01/2018(*) prezzo di mercato | QUANTITA' FINALE/ VALORE NOMINALE 31.12.2018 | VALORE FINALE MERCATO | DELTA VALORE - COSTO MERCATO |
|-------------------------------------|-------------------------|---|---|-----------------------|------------------------------|
| Muzin-Enhancedyield St-E | 162,1300 | 351.960,56 | 1.243 | 197.698 | 3.891,79 |
| NP Ver Capital Credit-L | 5,1020 | 230.368,52 | 45.153 | 220.074 | 10.294,79 |
| Fiat Chrysler 4.75 22Mr2021 Gar | 110,9760 | 177.561,60 | 160.000 | 171.088 | 6.473,60 |
| Tamburi 4.75 14Ap2020 | 106,5600 | 170.496,00 | 160.000 | 164.030 | 6.465,60 |
| ALGEBRIS FINANCIAL CRD-IE | 156,8500 | 539.040,12 | 3.437 | 500.206 | 38.834,26 |
| Saipem 3% 08Mar2021 | 104,5350 | 177.709,50 | 170.000 | 172.406 | 5.304,00 |
| Mittel 3.75 27Lg2023 Call | 102,4000 | 205.658,11 | 200.838 | 202.646 | 3.012,57 |
| CAIRO COMMUNICAT | 3,7100 | 182.402,15 | 64.688 | 221.556 | 21.041,10 |
| IVI UMBRELLA FUND-EUROPEAN-E | 22,5100 | 645.349,72 | 15.931 | 315.745 | 42.853,35 |
| DANIELI-RSP | 13,8600 | 224.753,76 | 22.891 | 295.294 | 32.989,72 |
| VANGUARD-US OPP-USD INS | 846,7036 | 815.957,38 | 1.156 | 809.975 | 5.982,55 |
| ALKEN FUND-EUROP OPPORT-EU1A | 191,3600 | 599.356,17 | 1.874 | 301.174 | 57.528,10 |
| EI STURDZA-STRAT EUR VL-EI | 195,3600 | 589.608,40 | 1.942 | 357.191 | 22.217,61 |
| ELEVA EUROPEAN SEL-I EUR A | 1.290,0400 | 554.704,30 | 273 | 310.608 | 41.882,23 |
| AVIO SPA | 13,4900 | 269.233,42 | 23.607 | 263.454 | 56.696,42 |
| Fine Foods & Pha | 10,0600 | 50.300,00 | 5.000 | 46.250 | 4.050,00 |
| Cellularline Spa | 10,1000 | 505.000,00 | 50.000 | 395.000 | 110.000,00 |
| Cellularline SPA Warrant | 2,0700 | 20.700,00 | 25.000 | 11.000 | 25.321,00 |
| CFT Spa | 10,0300 | 90.921,95 | 9.000 | 48.240 | 42.030,00 |
| Warrant CFT | 1,7000 | 3.080,40 | 4.532 | 1.360 | 1.720,80 |
| Warrant ICF Group | 1,6900 | 1.453,40 | 2.480 | 779 | 674,68 |
| Icf Group Spa | 10,2400 | 96.675,84 | 10.432 | 62.592 | 37.347,42 |
| Spactiv Spa | 9,9500 | 432.825,00 | 43.500 | 408.900 | 23.925,00 |
| Warrant Spactiv | 1,3200 | 11.532,84 | 8.737 | 1.738 | 9.795,05 |
| Coima Res Spa | 8,9850 | 129.923,10 | 18.924 | 134.360 | 35.731,12 |
| Industrial Stars of Italy 3 Spac | 9,8000 | 166.600,00 | 17.000 | 158.100 | 8.500,00 |
| Industrial Stars of Italy 3 warrant | 1,4380 | 12.223,00 | 8.500 | 1.656 | 10.567,20 |
| Alkemy Spa | 12,4200 | 47.196,00 | 3.800 | 39.824 | 7.372,00 |

| | | | | | |
|---|---------|--------------|---------|----------------------|---------------------|
| Ideami Spa | 9,7300 | 322.063,00 | 33.100 | 309.816 | 12.247,00 |
| Warrant Ideami Spa Spac Cwideamispas Sp Cw | 1,3000 | 8.648,90 | 6.653 | 2.262 | 6.386,88 |
| Warrant Willscot Corp | 1,4400 | 13.207,70 | 11.000 | 13.930 | 1.909,87 |
| Guala Closures | 9,8800 | 494.000,00 | 50.000 | 289.000 | 205.000,00 |
| Guala Warrant 10 DC2022 | 1,2500 | 12.500,00 | 20.000 | 4.480 | 8.020,00 |
| GAMCO Merger Arbitrage I | 11,6175 | 1.513.912,32 | 121.635 | 1.407.075 | 6.020,94 |
| ISHARES MSCI EMERGING MARKET | - | - | 9.229 | 302.111 | 51.961,83 |
| Ishares Core Msci World Ucit | - | - | 20.026 | 860.918 | 38.464,79 |
| Mimosa Cap-Azvalor Intl-I | - | - | 503 | 567.347 | 62.666,01 |
| STEWART GL EM MK L-B-AE | - | - | 193.673 | 341.156 | 18.851,62 |
| Spaxs Spa | - | - | 27.000 | 174.690 | 95.317,20 |
| Alpi Spa/Italy | - | - | 22.100 | 220.116 | 891,20 |
| Preval Funds Sicav-Wld Win-I | - | - | 4.601 | 492.173 | 123.841,47 |
| Vei 1 Spa | - | - | 9.100 | 85.176 | 5.831,20 |
| Gabelli Value for Italy SPAC | - | - | 37.100 | 346.885 | 24.122,20 |
| Eps2 Equita Pep S | - | - | 3.717 | 38.010 | 3.253,32 |
| Cap Grp Glb Gr & In-B-Z Eura | - | - | 34.593 | 703.631 | 75.420,99 |
| Totale Conto GPM Nextam 10334 | | | | 11.971.718,50 | 1.412.708,46 |

In ossequio al Protocollo d'Intesa ACRI-MEF si evidenziano le operazioni in derivati presenti all'interno della gestione patrimoniale Nextam: è presente un *future*, con finalità di copertura rispetto al cambio euro/dollaro.

La copertura valutaria è implementata mediante un contratto *future*: tale classe di derivati fornisce un *payoff* simmetrico, lineare e non limitato. La linearità del *payoff* rende lo strumento adatto alla copertura del cambio rispetto a movimenti di mercato, di cui la copertura smorza l'effetto sia in caso di profitti sia in caso di perdite.

Nei periodi in cui i *futures* su valuta sono stati presenti in portafoglio si osserva un buon allineamento rispetto alle caratteristiche del cambio euro/dollaro, con indice di correlazione lineare e beta prossimi in modulo a 1.

Nella seguente tabella riportiamo l'esposizione media e risultato dei *future* attivi nel corso dell'anno 2018.

Cinque contratti hanno finalità di copertura mentre gli altri due hanno la finalità di prendere esposizione verso il mercato azionario europeo e statunitense. Tale necessità si è posta per mantenere un livello costante di esposizione a seguito della vendita di alcuni fondi: pertanto la permanenza dei *futures* in portafoglio si è limitata a pochi giorni. In particolare, il rischio patrimoniale è stato quantificato per mezzo del calcolo del VaR 99% e risulta complessivamente pari a circa 3.000,00 € e 40.000,00 € rispettivamente.

| Finalità | Descrizione | Da | A | Esposizione Media nell'anno (€) | Risultato (€) |
|------------------------------|------------------------|------------|------------|---------------------------------|-----------------|
| Copertura cambio EUR USD | EURO E-MINI FUT Mar18 | 12/31/2017 | 3/12/2018 | 99,561 | 10,445 |
| Copertura cambio EUR USD | EURO E-MINI FUT Jun18 | 3/12/2018 | 6/13/2018 | 145,200 | (30,337) |
| Copertura cambio EUR USD | Euro E-Mini Fut Sep18 | 6/13/2018 | 9/13/2018 | 142,310 | (10,955) |
| Copertura cambio EUR USD | EURO E-MINI FUT Dec18 | 9/13/2018 | 12/13/2018 | 140,793 | (18,031) |
| Copertura cambio EUR USD | EURO E-MINI FUT Mar19 | 12/13/2018 | 12/31/2018 | 26,190 | 4,208 |
| Esposizione Azionaria USA | S&P500 Emini Fut Jun18 | 3/29/2018 | 4/6/2018 | 16,417 | (12,311) |
| Esposizione Azionaria Europa | STOXX EUROPE 600 Jun18 | 3/29/2018 | 4/6/2018 | 1,996 | 796 |
| Totale | | | | 572,467 | (56,187) |

Nelle tabelle seguenti sono illustrate le posizioni con componente derivativa aperte al termine del periodo. I *warrant* sono stati assegnati gratuitamente al momento dell'acquisto delle corrispettive azioni. Tali strumenti conferiscono al possessore il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare ulteriori azioni di nuova emissione alla scadenza e al prezzo definito dai termini dello strumento, analogamente a quanto avviene per un diritto. Tali strumenti presentano pertanto un comportamento affine a derivati con componente di opzionalità.

In virtù delle caratteristiche intrinseche allo strumento la Società di gestione precisa che la componente derivativa dello strumento si configura come priva di rischi patrimoniali.

Posizioni aperte al 31/12/2018

| Portafoglio | Descrizione | Saldo Quantità |
|-------------|--------------------------------------|-------------------|
| GPM 10334 | Fine Foods & Pha Warrant | 2,500 |
| GPM 10334 | Cellularline SPA Warrant | 25,000 |
| GPM 10334 | Warrant Aquafil Spa | 5,772 |
| GPM 10334 | Warrant CFT | 4,532 |
| GPM 10334 | Warrant ICF Group | 2,480 |
| GPM 10334 | Warrant Capital For Progress 2 | 3,200 |
| GPM 10334 | Warrant Borqs Technologies Inc | 4,000 |
| GPM 10334 | Warrant Spactiv | 8,737 |
| GPM 10334 | Industrial Stars of Italy 3 warrant | 8,500 |
| GPM 10334 | Warrant Ideami Spa Spac Cw | 6,653 |
| GPM 10334 | Warrant Willscot Corp | 11,000 |
| GPM 10334 | Guala Warrant 10 DC2022 | 20,000 |
| GPM 10334 | Warrant ALP.I | 4,453 |
| GPM 10334 | Warrant Vei 1 Spa Cw2023 | 2,780 |
| GPM 10334 | Warrant Gabelli Value For Italy-Cw23 | 7,442 |
| GPM 10334 | Warrant2 EPS Equita PEP SPAC Spa | 467 |

Posizioni aperte al 31/12/2018

| Portafoglio | Descrizione | Esposizione |
|-------------|-----------------------|-------------|
| GPM 10334 | EURO E-MINI FUT Mar19 | 497,642 |

2) Risultato della gestione patrimoniale individuale Intesa San Paolo GPM MIX 30 DINAMICA

| Gest. | Capitale iniziale + apporti | Valore al 31/12/2017 | Capitale finale | Risultato netto di gestione | Commis sioni | Risultato al netto di gestione | Comm. Di gestione |
|---------------|---------------------------------|----------------------|------------------|-----------------------------|--------------|--------------------------------|-------------------|
| 2 | 500.000 500.000 1.500.000 | 2.506.726 | 2.330.113 | (176.613) | | | 25.803 |
| Totale | 2.500.000 | 2.506.726 | 2.330.113 | (176.613) | | | 25.803 |

Il rendimento netto dell'anno è stato pari allo -7,040 %.

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2018 risulta così composto:



3) Risultato della gestione patrimoniale individuale Fideuram Omnia

| Gest. | Capitale iniziale + apporti | Valore al 31/12/2017 | Capitale finale | Imposte | Risultato Netto di gestione | Comm. di gestione |
|---------------|-----------------------------|----------------------|------------------|---------|-----------------------------|-------------------|
| 3 | 2.000.000 500.000 | 2.515.675 | 2.352.771 | | (162.904) | 38.018 |
| Totale | 2.500.000 | 2.515.675 | 2.352.771 | | (162.904) | 38.018 |

Dai dati indicati nel Rendiconto di gestione il rendimento netto dell'anno è stato pari al - 4,48%.

Il portafoglio investito nella Gestione patrimoniale (come da rendiconto del Gestore) al 31 dicembre 2018 risulta così composto:

PROSPETTO PER LINEA

Linea: EGO PERSONAL 236

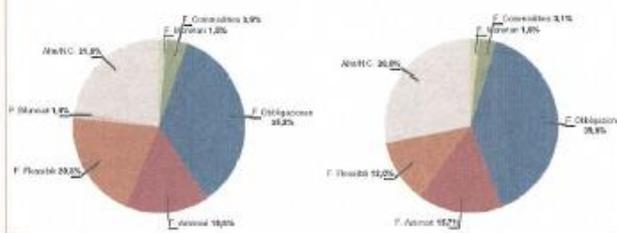
PATRIMONIO E RISULTATI

| | |
|---|--------------|
| Patrimonio a inizio periodo (Euro) | 2.448.879,24 |
| Conferimenti (Euro) | - |
| Prelevi (Euro) | - |
| Risultato di gestione lordo nel periodo (Euro) - 87.974,36 | |
| Rendimento lordo nel periodo (%) | - 3,59 |
| Risultato di gestione lordo da inizio anno (Euro) - 91.669,35 | |
| Rendimento lordo da inizio anno (%) | - 3,72 |
| Patrimonio a fine periodo (Euro) | 2.352.771,22 |
| Profilo di rischio - VaR - (%) | - 4,50 |

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO

INIZIO PERIODO (01.10.2018)

FINE PERIODO (31.12.2018)



PRINCIPALI POSIZIONI

| PRINCIPALI POSIZIONI | % | | % |
|---------------------------|------|---------------------------|------|
| Ishares Euro Gov Bnd 5 7 | 6,62 | Amundi Govt Bond Highest | 4,29 |
| Ishares Usd Treasury Bd 7 | 6,15 | ifu Euro Corporate Bond | 4,11 |
| ifu System Evolution | 5,83 | Lyxor Etf Eurmts 7-10y In | 3,89 |
| Ishares Msci Wld Month Eu | 5,71 | Dbxii Usd Treasuries 1d | 3,39 |
| ifu Bond Gbl Em Mk | 4,31 | Principal Pref Sec I Usd | 3,31 |

| ISIN | DENOMINAZIONE TITOLO | DIV. RIF. | QUANTITA' FINALE | COSTO MEDIO PONDERATO DIV. RIF. | VALORE DI MERCATO / FAIR VALUE DIV. RIF. | RATEO % | CAMBIO | VALORE GLOBALE EURO | % |
|---------------------|-----------------------------|-----------|------------------|---------------------------------|--|---------|------------|---------------------|---------------|
| LU0074208796 | IFU EURO CORPORATE BOND (1) | EUR | 14.527,498 | 6,34459 | 6,26100 | | | 91.247,22 | 4,11 |
| LU0109669496 | IFU BOND GLBL EM MK (1) | EUR | 6.774,941 | 14,28027 | 14,14000 | | | 95.797,67 | 4,31 |
| LU0074208904 | IFU EQ ITALY (1) | EUR | 1.481,631 | 14,56699 | 12,14600 | | | 17.995,89 | 0,81 |
| LU0267734829 | IFU TEAM EQUISA-H (1) | EUR | 3.173,036 | 9,47099 | 8,66900 | | | 27.488,01 | 1,23 |
| LU0074209750 | IFU EQ PALFIC-A (1) | EUR | 2.969,562 | 8,04700 | 7,33500 | | | 21.781,74 | 0,98 |
| LU0109669738 | IFU EQ GLB EMSWK (1) | EUR | 4.363,839 | 10,49009 | 10,48000 | | | 45.730,94 | 2,06 |
| LU0231172565 | IFU SYSTEM EVOLUTION (1) | EUR | 10.771,502 | 12,34984 | 12,01200 | | | 129.387,29 | 5,63 |
| LU0179486135 | BLUEBAY INVEST GRADE BND- | EUR | 395,219 | 182,30999 | 179,71000 | | | 71.024,81 | 3,20 |
| EO081434271 | ISHARES USD TREASURY BND | EUR | 427,000 | 113,10735 | 114,68000 | | | 48.908,36 | 2,20 |
| LU0380463019 | MORGAN ST INV F-GLB | EUR | 514,903 | 73,41000 | 68,99000 | | | 35.523,16 | 1,60 |
| EO081F23790 | ISHARES USD TREASURY BD 7 | EUR | 818,000 | 161,14981 | 166,78000 | | | 136.502,82 | 6,15 |
| 00000009282 | GOLD BULLION SECURITIES L | EUR | 666,000 | 103,53896 | 105,55780 | | | 73.382,67 | 3,30 |
| LU0629389052 | COFO-BUL CRED SH DUR- D | EUR | 5.666,305 | 12,17000 | 12,04500 | | | 70.659,64 | 3,18 |
| LU0669670224 | ALL BERN S US EQ PRT H | EUR | 1.024,280 | 35,00000 | 30,00000 | | | 39.728,40 | 1,76 |
| EO081F10979 | ISHARES MSCl WLD MONTH EU | EUR | 2.774,000 | 50,85120 | 45,68500 | | | 126.730,19 | 5,71 |
| EO081F22913 | ISHARES EUR GOV BND 15-30 | EUR | 288,000 | 227,26000 | 229,97000 | | | 61.691,36 | 2,77 |
| EO081434334 | ISHARES EURO GOV BND 5 7 | EUR | 922,000 | 155,06542 | 155,90500 | | | 143.744,41 | 6,12 |
| EO081434307 | ISHARES S&P 500 B UNITS E | EUR | 206,000 | 232,79005 | 212,75000 | | | 43.826,50 | 1,97 |
| EO081434336 | ISHARES CORE EM UNITS | EUR | 1.567,000 | 23,28901 | 22,85900 | | | 35.506,65 | 1,59 |
| LU0519509037 | LEMAN SICAV-VAL OPP-ING | EUR | 403,866 | 102,27000 | 102,07000 | | | 47.357,01 | 2,13 |
| DE00A119829 | INVECO JPY MKK1 400 UC | EUR | 189,000 | 129,87190 | 114,58000 | | | 21.665,62 | 0,97 |
| EO082910104 | PRINCIPAL PREF SEC I USD | USD | 4.005,364 | 21,52063 | 20,98000 | | 1,143149 | 73.520,70 | 3,31 |
| LU1170325820 | BLUEBAY IN GR ABS RT B GE | EUR | 478,000 | 100,00999 | 96,32000 | | | 46.041,63 | 2,07 |
| LU1287003185 | LYXOR ETF EURMTS 7-10Y IN | EUR | 406,000 | 172,86000 | 174,30000 | | | 66.457,44 | 3,89 |
| LU0429459356 | DBXII USD TREASURIES 1D | EUR | 407,000 | 177,19646 | 185,26500 | | | 75.402,86 | 3,39 |
| EO081434354 | USG ROBO QL ROBOTICS&IT | EUR | 3.225,000 | 13,95900 | 11,88800 | | | 35.756,80 | 1,61 |
| LU0128499158 | SHIFT TRM MON MKT CHF 1 | CHF | 346,696 | 121,66908 | 121,12350 | | 1,126917 | 37.263,64 | 1,67 |
| LU1389300455 | DBX USD TREASURIES EUR 2D | EUR | 640,000 | 112,67692 | 114,75000 | | | 73.440,00 | 3,30 |
| LU0380463067 | FICTET SHFT TRM MKT JPY | JPY | 45,036 | 101,061,00603 | 100,945,90000 | | 125,420679 | 36.247,61 | 1,63 |
| EO081434345 | INVECO JPY MKK1 400 EUR H | EUR | 1.380,000 | 15,55822 | 13,75000 | | | 19.112,50 | 0,95 |
| EO082000804 | NEUBERGER COR HY-B EUR A | EUR | 5.406,644 | 11,53000 | 11,01000 | | | 59.527,15 | 2,68 |
| LU1449552952 | OSMAN DRCL US SEC Y HED | EUR | 61,000 | 350,70377 | 502,50000 | | | 30.652,50 | 1,38 |
| EO081434327 | FIRST TRUST US LARGE CAP | USD | 744,000 | 46,81965 | 40,26000 | | 1,143149 | 28.261,14 | 1,18 |
| LU1389300506 | EF-SEC BD FD PD (1) | EUR | 603,267 | 101,18000 | 99,74000 | | | 60.182,82 | 2,71 |
| LU1357022955 | TYNDARIS INV GL COV-SIEU | EUR | 621,290 | 118,56001 | 108,34000 | | | 67.310,56 | 3,03 |
| LU1811052247 | FONDTALIA ML EQ CL T (1) | EUR | 2.266,494 | 10,44300 | 8,81600 | | | 19.961,41 | 0,90 |
| LU1681049921 | AMUNDI SOXT BOND HIGHEST | EUR | 413,000 | 229,14452 | 230,60730 | | | 95.240,81 | 4,29 |
| SALDO FINALE | | | | | | | | 2.219.171,52 | 100,00 |

Il costo medio ponderato unitario rappresenta il prezzo medio di acquisto

c) Altri Strumenti finanziari quotati

1) Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari

Al 31 dicembre 2018 la Fondazione detiene in portafoglio i seguenti Fondi che, in ossequio alle indicazioni fornite al par. 10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19 aprile 2001 sono stati valorizzati al mercato.

| Descrizione | N. QUOTE | 31/12/2017 | Incrementi/Decrementi | PLUS/MINUS | 31/12/2018 |
|--------------------------------|----------------|------------------|-----------------------|-------------------------|------------------|
| FONDO INVESCO PAN | 27.738 | 572.236 | | D.L. N. 119/2018 | 572.236 |
| FONDO ACOME A Q2 | 22.850 | 526.692 | | D.L. N. 119/2018 | 526.692 |
| FONDO INVESCO TAR RET | | 98.490 | (98.490) | | |
| FONDO A COME A BREVE TERMINE | 66.350 | 1.023.051 | | 12.938 | 1.035.989 |
| FONDO NORDEA 384020 | 14.485 | 488.252 | (235.530) | (22.129) | 230.593 |
| FONDO CARMIGNAC 149120 | 108 | 189.029 | | (5.679) | 183.350 |
| FONDO MORGAN ST 38501 | 18.306 | 475.066 | 221.368 | (41.815) | 654.619 |
| FONDO SCHRODER 234768 | 1.892 | 201.236 | | (15.300) | 185.936 |
| FONDO NORDEA 529986 | 8.337 | 147.400 | | (13.589) | 133.811 |
| FONDO MORGAN ST216932 | | 153.784 | (153.784) | | |
| FONDO MORGAN STAN LU0384381660 | | 72.235 | (72.235) | | |
| FONDO BLACKROCK LU 0438336694 | 1.631 | 190.886 | | (6.507) | 184.379 |
| FONDO JP MORGAN LU0890597635 | 4.309 | 382.330 | | (20.209) | 362.121 |
| FONDO SCHRODER LU01046235732 | 2.745 | 305.559 | | (10.332) | 295.226 |
| FONDO CARMIGNAC FR0010135103 | 285 | 185.274 | | D.L. N. 119/2018 | 185.274 |
| FONDO SCHRODERS LU 0224508324 | | 76.198 | (76.198) | | |
| FONDO INVESCO LU0607516688 | | 109.846 | (109.846) | | |
| FONDO NORDEA LU0445386369 | 24.244 | 171.230 | 117.837 | (9.292) | 279.775 |
| FONDO ARCA IT0001248373 | 15.295 | 291.222 | | D.L. N. 119/2018 | 291.222 |
| FONDO SCHRODERS LU0189893018 | | 49.945 | (49.945) | | |
| FONDO ANIMA IT0005275190 A | 19.765 | 99.933 | | (7.175) | 92.758 |
| FONDO AMUNDI LU10955740236 | 1.910 | 200.486 | | (18.775) | 181.711 |
| FONDO INVESCO LU0432616737 | 17.025 | 88.276 | 204.481 | (26.833) | 265.924 |
| FONDO BLACK ROCK LU1271725449 | 1.800 | 188.441 | | (10.189) | 178.252 |
| FONDO SCHRODERS | 8.858 | 123.635 | 123.057 | (8.596) | 238.096 |
| FONDO NORDEA LU0417818407 | 167 | | 117.692 | D.L. N. 119/2018 | 117.692 |
| TOTALE | 258.100 | 6.410.732 | (11.593) | (203.482) | 6.195.657 |

Dalle operazioni di switch sui fondi sono state realizzate minusvalenze per un ammontare complessivo pari ad euro 10.131 e plusvalenze per un ammontare complessivo pari ad euro 709.

In deroga al criterio di valutazione al mercato sopra descritto, i seguenti titoli sono stati valorizzati, in applicazione del D.L. n. 119/2018, al valore di iscrizione in bilancio al 31 dicembre 2017 o al costo di acquisto per quelli negoziati nell'esercizio:

| ISIN | DENOMINAZIONE | N. QUOTE | VALORE AL 31/12/2017 | VALORE AL 31/12/2018 | DIFFERENZIALE |
|---------------|----------------------|----------|----------------------|----------------------|----------------|
| IT 0005090912 | A COME A PERFORMANCE | 22.850 | 526.692 | 504.870 | (21.822) |
| LU0243957742 | INVESCO PANEU H. INC | 27.738 | 572.236 | 532.571 | (39.665) |
| FR0010135103 | CARMIGNAC | 285 | 185.274 | 164.354 | (20.921) |
| IT0001248373 | ARCA | 15.295 | 291.222 | 266.214 | (25.007) |
| LU0417818407 | NORDEA | 167 | 117.692 | 95.008 | (22.684) |
| TOTALE | | | 1.693.116 | 1.563.017 | 130.099 |

- 2) Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un BTP 1 dicembre 2026, tasso 1,25%, al costo pari ad euro 922 mila. La valutazione a fine esercizio ha fatto registrare una plusvalenza pari ad euro 2.820.

4) CREDITI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------------|
| 11.966.154 | 10.706.841 | 1.259.313 |

| | 31.12.2017 | INCREMENTI/DECREMENTI | 31.12.2018 |
|---|----------------|-----------------------|----------------|
| A CREDITI VERSO L'ERARIO | | | |
| CREDITI IRES | 17.542 | (14.122) | 3.420 |
| CREDITI FUN | | 15.989 | 15.989 |
| CREDITI IRAP | 381 | (244) | 137 |
| CREDITO D'IMPOSTA FONDO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE | 89.301 | 2.355 | 91.656 |
| CREDITI ART BONUS | 23.159 | 20.501 | 43.660 |
| TOTALE CREDITI V/ERARIO | 130.383 | 24.479 | 154.862 |
| B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI | | | |
| CREDITI Vs INPS | 6.472 | (1.262) | 5.210 |
| CREDITI V/CONSULTA | 2.795 | 2.076 | 4.871 |
| TOTALE | 9.267 | 814 | 10.081 |

| C CAPIT. | POLIZZE ASSICURATIVE A | | |
|------------------------------|-------------------------------|------------------|-------------------|
| POLIZZA UNIPOL SAI | 864.812 | 18.339 | 883.151 |
| POLIZZA GENERALI TORO | 541.565 | 12.835 | 554.400 |
| POLIZZA UBI BANCA | | 1.007.324 | 1.007.324 |
| POLIZZA UNIPOL SAI 5/2020 | 1.054.573 | 32.707 | 1.087.280 |
| POLIZZA GENERALI TORO 6/2020 | 6.069.872 | 135.965 | 6.205.837 |
| POLIZZA BANCO POPOLARE | 2.036.369 | 26.850 | 2.063.219 |
| TOTALE | 10.567.191 | 1.234.020 | 11.801.211 |
| TOTALE | 10.706.841 | 1.259.313 | 11.966.154 |

La voce Crediti vs Erario accoglie principalmente:

- *“Credito imposta Fondo per il contrasto alla Povertà Educativa minorile”*,

Il Fondo per il Contrasto alla povertà educativa minorile risulta disciplinato dalla legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) e relativi sviluppi.

La norma prevede l'istituzione in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, del Fondo in oggetto, alimentato dai contributi delle Fondazioni versati su un apposito conto corrente postale. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare, fino all'importo di 100 milioni di euro per anno, secondo l'ordine temporale di comunicazione dell'impegno. Il credito di imposta può essere usufruito già dall'anno in cui viene attribuito per il pagamento delle imposte e dei contributi previdenziali, ovvero essere ceduto, ai sensi dell'art. 1260 c.c. e ss., ad intermediari bancari, finanziari e assicurativi, in esenzione dall'imposta di registro (intermediari che potranno a loro volta utilizzare il credito già nell'anno in cui l'acquistano).

Gli elementi caratterizzanti il *“Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”* sono i seguenti:

1. Durata triennale (2016, 2017 e 2018);
2. Dotazione annuale del Fondo 120 milioni di euro;
3. Credito d'imposta riconosciuto per ogni annualità 90 milioni;
4. Importo annuale a carico delle Fondazioni 30 milioni, di cui 10 milioni utilizzando il 50% delle risorse destinate alla Fondazione con il Sud.

La *governance* e le modalità di intervento del Fondo sono disciplinate con protocollo d'intesa fra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il MEF e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La previsione legislativa rappresenta un importante riconoscimento del ruolo delle Fondazioni, che per la prima volta, a livello nazionale, vengono considerate non per il loro ruolo di investitori, bensì per la loro attività filantropica di carattere sociale, con particolare attenzione alla povertà minorile, anche formativa ed educativa, che molto spesso, specie nelle periferie urbane, si configura come abbandono scolastico o discriminazione nell'accesso al sistema educativo. Come illustrato nel Bilancio di Missione la Fondazione ha deliberato per l'anno 2018 un contributo al Fondo pari complessivamente ad euro 164.964,00, con un credito d'imposta pari ad euro 123.723,00.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) ha riconfermato, per il triennio 2019-2021 il Fondo, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che possono usufruirne per il 65% degli importi versati. Si prevede, quindi, un contributo annuo complessivo da parte delle Fondazioni di circa 80 milioni di euro. Nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro. Il Fondo ha finanziato 272 progetti, assegnando risorse per un totale di circa 213 milioni di euro.

- Euro 3.420 Ires a credito;
- Euro 43.660, dal credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd “Art - bonus” di cui alla legge n.31 maggio 2014, n. 83)
- Euro 15.989 credito d'imposta per le erogazioni al FUN (Fondo Unico Nazionale).

Tale fondo è stato istituito dal **Codice del Terzo Settore** (art. 62, comma 6 del Dlgs n. 117/2017) al fine di assicurare il finanziamento stabile dei **centri di servizio per il volontariato (CSV)**; è alimentato dalle Fondazioni Bancarie e amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), istituito con decreto del **MISE** del

19 gennaio 2018. La norma prevede, inoltre, che, a partire dal 2018, alle Fondazioni viene riconosciuto un credito d'imposta del 100% dei versamenti effettuati al FUN, da utilizzare in compensazione tramite modello F24 ed è concesso fino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e 10 milioni dal 2019.

Con il provvedimento del 24 dicembre 2018, l'Agenzia delle Entrate ha ridefinito il credito d'imposta rivolto alle FOB per l'anno 2018 nella misura pari al 38,54%.

Polizze Assicurative

Il documento approvato dalla Commissione bilancio ACRI in data 16 luglio 2014 e intitolato "Orientamenti contabili in tema di bilancio" con riferimento alle polizze di capitalizzazione a capitale garantito ha affermato che "Ai fini della valutazione periodica delle polizze a capitalizzazione assume rilevanza la presenza di clausole contrattuali che garantiscano o meno il rimborso del valore capitalizzato. Nel caso in cui sussista una tale clausola, l'incremento di valore è portato ad incremento della posta, con contropartita alla voce 3.a del conto economico (interessi attivi)".

Posto che tutte le polizze nel portafoglio della Fondazione garantiscono il rimborso del valore capitalizzato, si è ritenuto opportuno allocare gli strumenti in oggetto fra i crediti ed i proventi maturati al 31 dicembre 2018, nella voce "interessi attivi". L'ammontare complessivo dei proventi maturati nell'esercizio 2018 è stato pari a Euro 234.021.

Crediti Consulta

Da giugno 2016 è stata conferita alla nostra Fondazione la Presidenza della Consulta delle Fondazioni Casse di Risparmio Umbre; ciò ha comportato l'anticipazione di spese relative all'acquisto di materiali di cancelleria varia e alla consulenza per la predisposizione del Bando di idee per sostenere la ripresa e lo sviluppo delle aree del cosiddetto cratere colpite dagli eventi sismici del 2016, le cui quote di competenza sono state ripartite tra le Fondazioni nell'anno 2018.

5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | VARIAZIONI |
|---------------------|---------------------|------------------|
| 12.831.621 | 13.027.095 | (195.474) |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|----------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Cassa | 152 | 178 | (26) |
| Depositi in c/c | 12.831.469 | 13.002.081 | (170.612) |
| Depositi c/o Lombard | | 24.836 | (24.836) |
| TOTALE | 12.831.621 | 13.027.095 | (195.474) |

La voce **cassa** evidenzia il denaro tenuto a disposizione dall'Ente per le spese minuite.

La voce **depositi bancari** è costituita dai seguenti saldi di conto corrente ordinario e vincolato:

- conto corrente ordinario acceso presso **Intesa San Paolo Spa**: importo Euro 282.122; detto conto corrente al 31.12.2018 offre un rendimento medio lordo dello 0,060%;
- conto corrente ordinario acceso presso **Unicredit Spa**: importo Euro 7.735; detto conto corrente al 31.12.2018 offre un rendimento medio lordo dello 0,001%;
- conto corrente ordinario acceso presso la **Cassa di Risparmio di Orvieto**: importo Euro 267.627, detto conto corrente al 31.12.2018 prevede un rendimento annuo lordo dello 0,80%;

- conto corrente ordinario acceso presso Intesa **San Paolo Private Banking spa**: importo Euro 258.226, detto conto corrente al 31.12.2018 offre un rendimento medio lordo dello 0,010%;
- conto corrente ordinario acceso presso il **Banco BPM**: importo Euro 147.257, detto conto corrente al 31.12.2018 offre un rendimento annuo lordo dello 0,05 %;
- conto corrente ordinario acceso presso la **BCC SPELLO E BETTONA**: importo Euro 2.112.472, detto conto corrente al 31.12.2018 offre un rendimento annuo lordo dello 0,60%;
- conto corrente ordinario acceso presso la **Banca Popolare di Spoleto**: importo Euro 4.254.692, detto conto corrente al 31.12.2018 offre un rendimento annuo lordo dello 0,40%;
- conto corrente ordinario la **Banca Fideuram**: importo Euro 398 senza rendimento;
- conto corrente acceso presso **UBI Banca**: importo Euro 1.000.940 senza rendimento.

Depositi vincolati:

- deposito **BANCA POPOLARE SPOLETO**, scadenza 21/01/2019, Euro 1.500.000 che garantisce un rendimento annuale lordo pari allo 0,70%;
- deposito **Cassa di Risparmio di Orvieto**, scadenza 02/01/2019, Euro 1.500.000, che garantisce un rendimento annuale lordo pari all'1%;
- deposito **Cassa di Risparmio di Orvieto**, scadenza 02/01/2019, Euro 1.500.000, che garantisce un rendimento annuale lordo pari all'1%.

* * *

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 253.500 | 258.783 | (5.283) |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|-----------------------------------|----------------|----------------|----------------|
| Ratei attivi su titoli | 241.389 | 246.134 | (4.745) |
| Ratei attivi su int. c/c corrente | 12.111 | 12.649 | (538) |
| TOTALE | 253.500 | 258.783 | (5.283) |

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 74.825.318 | 74.822.220 | 3.098 |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|--|-------------------|-------------------|--------------|
| 1 - A Fondo di dotazione | 20.704.260 | 20.704.260 | - |
| 1 - B Fondo opere d'arte | 196.000 | 196.000 | - |
| 1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 43.597.895 | 43.597.895 | - |
| 1 - D Riserva obbligatoria | 6.894.345 | 6.892.575 | 1.770 |
| 1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio | 3.432.818 | 3.431.490 | 1.328 |
| TOTALE | 74.825.318 | 74.822.220 | 3.098 |

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria. In ossequio alla predetta disposizione, è stata imputata nella citata riserva anche la plusvalenza netta realizzata a seguito della cessione delle partecipazioni nella Società bancaria conferitaria (ex CARISPO).

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza, come stabilita dal D.M. 26 marzo 2019.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio: **Riserva Obbligatoria, Riserva per l'integrità del patrimonio.**

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 2.811.721 | 3.586.742 | (775.021) |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|---|------------------|------------------|------------------|
| 2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 1.500.000 | 1.500.000 | |
| 2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.094.738 | 1.830.217 | (735.479) |
| 2 - C Fondo per le erogazioni altri settori | 105.458 | 145.018 | (39.560) |
| 2 - D Altri fondi | 111.525 | 111.507 | 18 |
| TOTALE | 2.811.721 | 3.586.742 | (775.021) |

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

Il Fondo per le erogazioni altri settori accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "ammessi" dal Documento Programmatico pluriennale.

La voce "**Altri Fondi**" è formata da:

- a) "**Fondo costituzione Fondazione con il Sud**", in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 99.179. Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

Dall'esercizio 2010 non vengono effettuati accantonamenti al Fondo in oggetto; in effetti, come chiarito dall'ACRI nella lettera del 24 settembre 2010, le somme da destinare alla Fondazione con il Sud non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione Con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Di conseguenza, le somme da destinare alla Fondazione Con il Sud sono prelevate dalla voce "Fondi per l'attività d'istituto". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione Con il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato dall'accordo nazionale siglato tra l'ACRI e le Associazioni di Volontariato in data 23 giugno 2010, prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

- b) "**Fondo Nazionale Iniziative Comuni**" (ACRI)

L'assemblea degli associati dell'ACRI del 4 aprile 2012 ha deliberato la costituzione di un Fondo di dotazione di risorse disponibili in considerazione della necessità di sostenere iniziative in cui si rende necessaria la presenza del sistema delle Fondazioni, per sostenere iniziative di interesse comune, non solo di carattere emergenziale. Questa riserva consentirà una maggiore capacità di programmazione, una più tempestiva risposta alle esigenze d'intervento, una più omogenea distribuzione dell'impegno tra Fondazioni e una più elevata efficienza gestionale. L'accantonamento a favore del fondo dovuto annualmente dalle singole Fondazioni è determinato sulla base di una percentuale dello 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali o a copertura di disavanzi progressi. Per l'anno 2018 l'accantonamento è pari ad Euro 18.

3) FONDO RISCHI ED ONERI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 4.901 | 4.901 | - |

Il fondo in oggetto era stato prudenzialmente costituito nell'esercizio 2013 per eventuali spese connesse ai contenziosi in essere.

4) FONDO TFR

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 68.491 | 62.026 | 6.465 |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|--------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Per personale dipendente | 68.491 | 62.026 | 6.465 |
| TOTALE | 68.491 | 62.026 | 6.465 |

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2018. La variazione di Euro 6.465 rappresenta l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione di competenza dell'esercizio.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 648.080 | 618.429 | 29.651 |

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2018.

| | 31.12.2018 | | 31.12.2017 | |
|---|------------|----------------|------------|----------------|
| 5 A Nei settori rilevanti | | 628.080 | | 617.138 |
| <i>Arte ed attività e beni culturali</i> | 70.215 | | 121.968 | |
| <i>Sviluppo economico</i> | 154.883 | | 146.268 | |
| <i>Volontariato, filantropia e benef.</i> | 209.492 | | 158.480 | |
| <i>Salute pubblica</i> | 173.490 | | 180.172 | |
| <i>Educazione, istruz. Formazione</i> | 20.000 | | 10.250 | |
| 5 B Nei settori statutari | | 20.000 | | 1.291 |
| <i>Ricerca scientifica</i> | 16.000 | | | |
| <i>Altri</i> | 4.000 | | 1.291 | |
| TOTALE | | 648.080 | | 618.429 |

6) FONDO VOLONTARIATO

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|-----------------|
| 236 | 74.584 | (74.348) |

FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|---|---------------|---------------|-----------------|
| Consistenza iniziale | 74.584 | 77.047 | (2.463) |
| Accantonamento di competenza dell'esercizio | 236 | 41.492 | (41.256) |
| Altre variazioni | | | |
| Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio | (74.584) | (43.955) | (30.629) |
| TOTALE | 236 | 74.584 | (74.348) |

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo di euro 74.584,00, erogato a favore del Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN), in attuazione della nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato (artt. 61-66 e art. 101 del D. Lgs. 117/2017).

7) DEBITI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------------|
| 203.373 | 508.154 | (304.781) |

La voce risulta al 31.12.2018 così composta:

| | 31.12.2018 | | 31.12.2017 | | VARIAZIONI |
|---|------------|----------------|------------|----------------|------------------|
| A Verso dipendenti | | 11.120 | | 11.270 | (150) |
| B Verso Enti previdenz. ed assicurativi | | 13.993 | | 17.724 | (3.731) |
| C Verso l'Erario | | 41.506 | | 367.730 | (326.224) |
| - Ritenute IRPEF Dipendenti | 4.004 | | 3.992 | | 12 |
| - Ritenute d'acconto IRPEF | 11.714 | | 14.599 | | (2.885) |
| - Imposte dirette | 11.995 | | 4.399 | | 7.596 |
| - Imposte sostitutive | 13.793 | | 15.180 | | (1.387) |
| - Imposta sostitutiva TFR | | | 15 | | (15) |
| - debiti per imposta sost. GPM | | | 329.545 | | (329.545) |
| D Verso Fornitori | | 127.235 | | 110.855 | 16.380 |
| - Per fatture da liquidare | 23.994 | | 22.585 | | 1.409 |
| - Per fatture da ricevere | 103.241 | | 88.270 | | 14.971 |
| E Debiti diversi | | 5.018 | | 575 | 4.443 |
| F Cauzioni | | 4.500 | | | 4.500 |
| Arrotondamenti | | 1 | | | 1 |
| TOTALE | | 203.373 | | 508.154 | (304.781) |

La voce **Debiti Diversi** comprende gli oneri fiscali di competenza dell'esercizio relativi al deposito presso la BPS.

Tra i debiti verso l'Erario figura il debito verso l'erario per l'imposta sostitutiva maturata per competenza sullo scarto di emissione dei titoli immobilizzati ed i debiti per Irap ed Ires di competenza dell'esercizio.

8) RATEI PASSIVI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 48.292 | 42.061 | 6.231 |

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di stato e obbligazionari, nonché sui depositi di conto corrente vincolati.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

| CONTI D'ORDINE | 31.12.2018 | 31.12.2017 | VARIAZIONI |
|---|-------------------|-------------------|--------------------|
| BENI PRESSO TERZI | 28.307.782 | 29.410.412 | (1.102.630) |
| - Titoli a custodia presso terzi | 16.736.000 | 18.836.000 | (2.100.000) |
| - quote OICR | 258.100 | 260.730 | (2.630) |
| - Assicurazioni | 11.004.953 | 10.004.953 | 1.000.000 |
| - Azioni a custodia presso terzi | 57.214 | 57.214 | - |
| - Opere d'arte presso terzi | 251.515 | 251.515 | - |
| ALTRI CONTI D'ORDINE | 309.275 | 309.275 | - |
| - Per crediti di imposta in contenzioso | 309.275 | 309.275 | - |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 28.617.057 | 29.719.687 | (1.102.630) |

Il D.Lgs. n. 139/2015 prevede la soppressione dei conti d'ordine in Bilancio. A tal riguardo gli Orientamenti contabili predisposti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni e diramati dall'ACRI (come modificati a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. n. 139/2015) raccomandano per ragioni "di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche" di evidenziare in bilancio i conti d'ordine oltre a fornire una dettagliata descrizione in nota integrativa.

Di seguito si riporta, pertanto, il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

| TITOLI A CUSTODIA | VALORE NOMINALE |
|-------------------|-------------------|
| OBBLIGAZIONI | 5.636.000 |
| BTP | 11.100.000 |
| TOTALE | 16.736.000 |

| N. QUOTE OICR | |
|---------------|----------------|
| TOTALE | 258.100 |

| ASSICURAZIONI | VALORE NOMINALE |
|--------------------------------|-------------------|
| POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI | 5.704.953 |
| POLIZZA BANCO POPOLARE | 2.000.000 |
| POLIZZA UNIPOL SAI | 800.000 |
| POLIZZA GENERALI TORO | 500.000 |
| POLIZZA UNIPOL SAI | 1.000.000 |
| POLIZZA UBI BANCA | 1.000.000 |
| TOTALE | 11.004.953 |

| AZIONI A CUSTODIA PRESSO TERZI | |
|--|---------------|
| AZIONI ORDINARIE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA | 57.174 |
| AZIONI ORDINARIE BANCA D'ITALIA | 40 |
| TOTALE | 57.214 |

| OPERE D'ARTE | |
|---------------------------------------|----------------|
| ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI | 15.494 |
| N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI | 232.405 |
| N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI | 3.616 |
| TOTALE | 251.515 |

| CREDITI DI IMPOSTA | |
|--------------------|----------------|
| 1997/1998 | 309.275 |
| TOTALE | 309.275 |

Rappresenta il credito di imposta riferito al periodo 1997-1998 per il quale era stato incardinato un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Come evidenziato nel paragrafo "Contenziosi in essere" la Commissione Tributaria Regionale di Perugia con Sentenza n. 20/01/13 ha accolto il ricorso per riassunzione presentato dall'Ente al fine di ottenere il rimborso della maggiore Irpeg versata per mancata applicazione delle agevolazioni fiscali previste dal D.P.R. n 601/1973. Avverso la predetta sentenza l'Agenzia delle Entrate, rappresentata e difesa dall'Avvocatura dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione con atto notificato il 7 giugno 2013.

In data 12 febbraio 2019 si è tenuta l'udienza della Suprema Corte e si è in attesa della pubblicazione del dispositivo della sentenza.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|-------------|
| (207.185) | 1.098.959 | (1.306.144) |

L'importo rappresenta il differenziale netto del risultato delle gestioni patrimoniali affidate a:

- Società Nextam Partners SGR n. 10334;
- Intesa San Paolo Private Banking, "Mix 30 Dinamica";
- Società Fideuram "Ego Personal 236".

Alcuni titoli presenti nella gestione patrimoniale Nextam, come ampiamente illustrato a commento delle voci dell'attivo, sono stati valutati, in applicazione del D.L. n. 119/2018, al valore di acquisto o al valore riferito al 31 dicembre 2017. Il risultato delle gestioni senza l'applicazione della citata disposizione normativa sarebbe stato pari ad euro - 1.619.893.

2) DIVENDI E PROVENTI ASSIMILATI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 272.886 | 212.281 | 60.605 |

Nel corso dell'esercizio 2018 la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito un dividendo per un ammontare complessivo pari ad euro 227.553; il rendimento realizzato, riferito al valore di bilancio della partecipazione, è di circa l'15%.

Il dividendo percepito da Banca d'Italia è stato pari a euro 45.333, il rendimento realizzato è di circa il 4,5%.

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 809.862 | 947.263 | (137.401) |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---|----------------|----------------|
| 3 A Da strumenti finanziari immobilizzati | 512.169 | 658.372 |
| 3 C Da crediti e disponibilità liquide | 297.693 | 288.891 |
| TOTALE | 809.862 | 947.263 |

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari immobilizzati, sui depositi bancari e sulle polizze a capitalizzazione.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite.

In particolare, la voce interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie è così composta:

- interessi cedolari BTP per euro 419.885;
- interessi cedolari OBBLIGAZIONI per euro 238.012;
- interessi CONTI CORRENTI BANCARI per euro 27.000;
- interessi DEPOSITI BANCARI VINCOLATI per euro 59.031;
- proventi POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE per euro 234.021;
- scarto emissione positivi per euro 8.180;
- scarto negoziazione positivo per euro 9.353;
- imposta sostitutiva BTP per euro 57.494;
- imposta sostitutiva OBBLIGAZIONI per euro 63.450;
- scarti emissione negativi per euro 7.229;
- scarti negoziazione negativi per euro 35.088;
- imposta sostitutiva interessi depositi bancari per euro 10.169;
- imposta sostitutiva di competenza sugli interessi dei depositi bancari vincolati per euro 12.190.

4) RIVALUZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (200.662) | 86.524 | (287.186) |

La voce accoglie il risultato netto delle valorizzazioni al mercato delle quote di OICR come dettagliatamente indicate a commento degli Strumenti Finanziari non immobilizzati, per un ammontare complessivo pari a euro - 203.482 e la plusvalenza da valutazione del BTP 01/12/2016 per euro 2.820.

Alcuni fondi in portafoglio (dettagliatamente indicati a commento della voce dell'attivo) sono stati valutati al costo di acquisto o al valore al 31 dicembre 2017, in applicazione della deroga prevista dal citato D.L. 119/2018.

La svalutazione senza l'applicazione della citata disposizione normativa sarebbe risultata pari ad euro - 330.762.

5) RISULTATO NEG. STRUMENTI FIN. NON AMMOBUILIZZATI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 154.318 | 26.959 | 127.359 |

La voce si riferisce al risultato della cessione di attività finanziarie al netto dell'imposta sostitutiva applicata.

9) ALTRI PROVENTI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 84.476 | 74.119 | 10.357 |

La voce "Altri Proventi" accoglie:

- Euro 36.000 canoni di locazione rivenienti dagli immobili di proprietà dell'Ente;
- Euro 48.145 quale credito d'imposta "Art bonus" maturato nell'esercizio;
- Euro 331 rimborso assicurazione.

10) ONERI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 769.680 | 742.566 | 27.114 |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|----------------|----------------|
| 10 a Compensi e rimborsi organi statutari | 196.233 | 218.225 |
| 10 b Per il personale | 121.821 | 111.231 |
| 10 c Per consulenti e collaboratori esterni | 43.424 | 52.129 |
| 10 d Per servizi di gestione patrimonio | 167.626 | 129.638 |
| 10 e Interessi passivi ed altri oneri finanziari | | 158 |
| 10 f Commissioni di negoziazione | 14.260 | 3.594 |
| 10 g Ammortamenti | 96.427 | 95.362 |
| 10 i Altri oneri | 129.889 | 132.229 |
| TOTALE | 769.680 | 742.566 |

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

| | COMPONENTI | COMPENSI |
|---------------------------------------|------------|----------------|
| Compensi e gettoni di presenza | | |
| Organo di indirizzo | 16 | 11.240 |
| Consiglio di Amministrazione | 7 | 138.027 |
| Collegio dei Revisori | 3 | 46.966 |
| TOTALE | | 196.233 |

In ossequio alle disposizioni contenute nel punto 4 del Regolamento di adesione ad ACRI si riassumono di seguito i compensi e le indennità corrisposte nell'esercizio 2018 ai singoli organi, così come determinate nelle misure nominali, dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 20 aprile 2017:

- Presidente Euro 39.000,00;
- Vice Presidente Euro 20.000,00;
- Consiglieri Euro 10.000,00;
- Componenti organo di controllo Euro 9.850,00, al Presidente una maggiorazione del 25%.

Nella stessa seduta l'Organo di Indirizzo ha stabilito che il gettone di presenza da corrispondere ai singoli componenti degli organi ammonta: ad euro 140,00 la medaglia del Consiglio di Amministrazione e ad Euro 290,00 la medaglia dell'Organo di indirizzo.

DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---|----------------|----------------|
| Stipendi del personale dipendente | 89.890 | 82.312 |
| Contributi previdenziali ed assicurativi | 21.622 | 20.730 |
| Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto | 6.942 | 6.135 |
| Buoni pasto | 3.367 | 2.054 |
| Totale | 121.821 | 111.231 |

PERSONALE DIPENDENTE

La struttura operativa della Fondazione è composta da 3 dipendenti:

- Segretario Generale;
- Dipendente a tempo indeterminato;
- Dipendente con contratto di apprendistato di 36 mesi, stipulato alla scadenza di un tirocinio della durata di 12 mesi.

DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|-------------------------------------|---------------|---------------|
| Consulenze fiscali e legali | 30.473 | 27.635 |
| Consulenze tecniche ed informatiche | 6.966 | 15.249 |
| Consulenze amministrative | 5.985 | 9.245 |
| Totale | 43.424 | 52.129 |

Trattasi di contratti di consulenza rinnovati annualmente con professionisti di cui si avvale la Fondazione per l'attività ordinaria nell'ambito legale, tributario ed amministrativo, nonché di spese tecniche relative alla gestione della nuova piattaforma informatica (ROL).

DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

La voce in oggetto, pari ad Euro 167.626 risulta formata dagli oneri di gestione corrisposti alla Società Nextam SGR, ad Intesa Private Banking ed alla Società Fideuram; in particolare l'importo risulta costituito:

- Euro 72.377 per commissioni di gestione GPM Nextam Partners SGR n. 10334;
- Euro 25.803 per commissioni di gestione GPM MIX 30 Dinamica;
- Euro 38.018 per commissioni di gestione Fideuram Ego Personal 236;
- Euro 195 per altre spese di gestione,

oltre alle spese di consulenza della Nextam Partners SIM di Euro 31.233.

AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

| CESPITE | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|------------------------------------|---------------|---------------|
| Mobili, arredi e mobili da ufficio | 833 | 1.109 |
| Fabbricati | 85.300 | 85.300 |
| Macchine elettroniche | 2.255 | 1.264 |
| Impianti | 8.039 | 7.689 |
| TOTALE | 96.427 | 95.362 |

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

| VOCI DI SPESA | | |
|-------------------------------|----------------|----------------|
| Spese diverse di gestione | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
| Cancelleria e stampati | 5.630 | 5.808 |
| Pubblicazioni | 1.062 | 1.640 |
| Assicurazioni | 11.350 | 12.356 |
| Telefoniche | 4.227 | 3.755 |
| Trasporti | 12.188 | 13.924 |
| Rappresentanza | 4.427 | 7.499 |
| Pubblicità | 21.768 | 14.566 |
| Diverse | 2.049 | 1.032 |
| Utenze | 8.951 | 12.224 |
| Condominio | 2.613 | |
| Software - acquisti e consumi | 5.646 | 10.869 |
| Oneri Assistenza SIME | 10.321 | 2.757 |
| Manutenzioni varie | 6.321 | 5.400 |
| Spese Notarili e legali | | 5.519 |
| Pulizie | 5.931 | 6.259 |
| Contributi associativi | 19.089 | 18.887 |
| Acquisto valori bollati | 681 | 1.194 |
| Spese mediche | | 150 |
| Spese postali | 1.354 | 1.390 |
| Service | 5.527 | 6.789 |
| Vidimazioni e certificati | 227 | |
| Oneri gestione Consulta | 527 | 211 |
| Totale | 129.889 | 132.229 |

L'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2018 è pressoché in linea con l'ammontare sostenuto nell'esercizio 2017.

11) PROVENTI STRAORDINARI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 833 | 770 | 63 |

La voce si riferisce ad un rimborso per spese di trasporto dell'anno precedente.

12) ONERI STRAORDINARI

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| - | 28.231 | (28.231) |

13) IMPOSTE

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 135.998 | 120.148 | 15.850 |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|------------------------------|----------------|----------------|
| Imposte indirette e tasse | 42.672 | 49.463 |
| IMU | 14.317 | 14.318 |
| Imposte dirette IRAP/IRES | 78.808 | 56.367 |
| Imposta sostitutiva TFR | 199 | |
| Bolli su neg. Titoli in amm. | 2 | |
| TOTALE | 135.998 | 120.148 |

La Voce "IMPOSTE INDIRETTE E TASSE" è composta per euro 42.081 da imposta di bollo, per euro 6 da imposte e tasse diverse e per euro 585 da imposta di registro.

Nell'esercizio 2018 è stata corrisposta l'IMU per un importo totale pari ad euro 14.317.

La voce Imposte dirette rileva l'Irap di competenza per un importo pari ad euro 8.262 e l'IRES pari ad euro 70.546; nonostante l'applicazione delle deduzioni e/o detrazioni d'imposta, la tassazione del 100% dei dividendi ha comportato un rilevante aumento di oneri fiscali.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.770 | 311186 | (309.416) |

Lo stanziamento è stato determinato, in ossequio al decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2019, nella misura del 20 per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

A partire dall'esercizio 2014, per una maggiore sicurezza delle disponibilità da impegnare, la Fondazione ha provveduto, per la sua attività erogativa, all'utilizzo delle risorse già accantonate negli appositi Fondi per l'Attività di Istituto; pertanto, le risorse, che vengono a prodursi nell'esercizio in corso, saranno a loro volta accantonate per il loro utilizzo nell'anno successivo.

16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 236 | 41.492 | (41.256) |

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|--|--------------|------------------|
| AVANZO DELL' ESERCIZIO | 8.850 | 1.555.930 |
| ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO) | (1.770) | (311.186) |
| AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA | 7.080 | 1.244.744 |
| 50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI | | |
| BASE DI CALCOLO | 3.540 | 622.372 |
| ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO | 236 | 41.492 |

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|-------------|
| 5.516 | 1.187.693 | (1.182.177) |

| | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---|--------------|------------------|
| 17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni | - | 172.767 |
| 17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 5.058 | 930.339 |
| 17 C Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari | 440 | 80.899 |
| 17 D Al Fondo nazionale Iniziative Comuni | 18 | 3.688 |
| TOTALE | 5.516 | 1.187.693 |

Come ampiamente illustrato nel bilancio di missione, l'attività erogativa viene effettuata prelevando le risorse dal "Fondo per le erogazioni", di conseguenza, le somme che residuano dall'avanzo decurtato degli accantonamenti obbligatori viene imputato alla voce in oggetto.

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

| Saldo al 31/12/2018 | Saldo al 31/12/2017 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.328 | 15.559 | (14.231) |

L'accantonamento (15%) è stato effettuato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 14.8 dell'Atto di Indirizzo.



Allestimento sala espositiva opere Leoncillo

RENDICONTO FINANZIARIO



| RENDICONTO FINANZIARIO 2018 | IMPORTO | DESCRIZIONE |
|--|--------------------|---|
| | 8.850 | Avanzo/disavanzo dell'esercizio |
| Rivalutazione (sval) strumenti finanziari non immobilizzati | 200.662 | |
| Rivalutazione (sval) strumenti finanziari immobilizzati | 0 | |
| Rivalutazione (sval) attività non finanziarie | 0 | |
| Ammortamenti | 96.427 | |
| (Genera liquidità) | 305.939 | Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie |
| Variazione crediti | 1.259.313 | |
| Variazione ratei e risconti attivi | (5.283) | |
| | | |
| Variazione fondo rischi e oneri | | |
| Variazione fondo TFR | 6.465 | |
| Variazione debiti | (26.550) | |
| Variazione ratei e risconti passivi | 6.231 | |
| A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio | 1.240.176 | Avanzo/disavanzo della gestione operativa |
| Fondi erogativi | (3.460.037) | |
| Fondi erogativi anno precedente | 4.279.755 | |
| Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E) | 0 | |
| Acc.to al volontariato (L. 266/91) | 236 | |
| Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto | 5.516 | |
| B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni | 825.470 | Erogazioni liquidate |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | 3.466.709 | |
| Ammortamenti | 96.427 | |
| Riv/sval attività non finanziarie | 0 | |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali senza amm.ti e riv./sval. | 3.563.136 | |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente | 3.550.912 | |
| (Assorbe liquidità) | 12.224 | Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali |
| Immobilizzazioni finanziarie | 19.400.346 | |
| Riv/sval imm.ni finanziarie | 0 | |
| Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval. | 19.400.346 | |
| Immobilizzazioni finanziarie anno precedente | 21.525.130 | |
| (Genera liquidità) | (2.124.784) | Variazione immobilizzazioni finanziarie |
| Strumenti finanziari non immobilizzati | 30.692.082 | |
| Riv./sval. strumenti finanziari non immobilizzati | 200.662 | |
| Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval. | 30.892.744 | |
| Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente | 30.650.356 | |
| (Assorbe liquidità) | 242.388 | Variazione strumenti finanziari non immobilizzati |
| | | |
| (Neutrale) | 0 | Variazione altre attività |

| | | |
|---|--------------------|---|
| (Assorbe liquidità) | (1.870.172) | Variazione netta investimenti |
| Patrimonio netto | 74.825.318 | |
| Copertura disavanzi pregressi | 0 | |
| Accantonamento alla Riserva obbligatoria | (1.770) | |
| Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio | (1.328) | |
| Avanzo/disavanzo residuo | 0 | |
| Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio | 74.822.220 | |
| Patrimonio netto dell'anno precedente | 74.822.220 | |
| (Genera liquidità) | 0 | Variazione del patrimonio |
| | | |
| C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio) | (1.870.172) | Variazione investimenti e patrimonio |
| | | |
| D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C) | 195.474 | |
| E) Disponibilità liquide all' 1/1 | 13.027.095 | |
| Disponibilità liquide al 31/12 (D+E) | 12.831.621 | |



Allestimento sala espositiva opere dell'Informale Spoletino

Proposta all'Organo di Indirizzo

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 27 MARZO 2019

Tutto ciò premesso, il *Consiglio di Amministrazione* sottopone il progetto di destinazione dell'avanzo di esercizio pari ad € 8.850,00, che di seguito viene indicato:

| | |
|--|--------------|
| AVANZO DELL'ESERCIZIO | 8.850 |
| 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA | 1.770 |
| 16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO | 236 |
| 17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO | 5.516 |
| <i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> | - |
| <i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i> | 5.058 |
| <i>c) Al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i> | 440 |
| <i>d) Al Fondo Nazionale iniziative comuni</i> | 18 |
| 18 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO | 1.328 |
| AVANZO RESIDUO | 0 |

Il *Consiglio di Amministrazione* propone all'Organo di indirizzo di:

- approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2018, con annessa nota integrativa, formulato sulla base dei criteri e delle proposte esposti;
- approvare la relazione economico finanziaria ed il rendiconto finanziario.

Spoletto li, 27 marzo 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

premesso che la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, a norma dell'art. 30 dello Statuto, ha affidato al Collegio dei Revisori sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile, con la presente relazione viene dato conto dell'operato del Collegio per l'esercizio chiuso il 31.12.2018.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI "CONTROLLO LEGALE DEI CONTI"

A) Introduzione

Il Collegio ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2018 ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e in osservanza al combinato disposto dell'art. 30 comma 1, e dell'art. 37, comma 6 dello Statuto. La redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione che lo ha predisposto nella seduta del 27.03.2019 e messo a disposizione del Collegio nella stessa data.

Come previsto dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 e ribadito con lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26.03.2019 prot. n. DT 28772, pervenuta in pari data a mezzo e-mail da parte dell'ACRI, esso si compone di:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Rendiconto Finanziario;

ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Nella redazione del bilancio la Fondazione ha seguito gli "Orientamenti contabili" redatti dalla Commissione bilancio ACRI nel Documento approvato dal Consiglio nella seduta del 16 luglio 2014, come integrati a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 139/2015 "in quanto applicabili" in relazione alle specificità operative ed istituzionali degli Enti, specificità che hanno modellato nell'ambito del medesimo Provvedimento del M.E.F., anche i contenuti dei documenti di bilancio ex art. 2423 del codice civile.

Le predette norme del Codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D.Lgs. 18 agosto 2015 n.139, che, in applicazione della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia 1° gennaio 2016, alcune innovazioni con riferimento ad esempio alla rilevazione e valorizzazione di alcune poste di bilancio.

In ossequio agli orientamenti forniti dalla Commissione Bilancio delle Fondazioni, al fine di fornire la massima trasparenza, nonché una puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento MEF rispetto a quelle civilistiche è stato deciso di:

- mantenere nello Stato Patrimoniale i Conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa;
- continuare a dare evidenza nel Conto economico ai Proventi straordinari ed agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne solo conto in nota integrativa;
- non applicare il criterio del costo ammortizzato in mancanza dei presupposti per la sua applicazione;
- redigere il rendiconto finanziario con l'obiettivo di evidenziare per le varie aree di attività della Fondazione il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 26 marzo 2019, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia. In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2018, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuato in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Costituisce, inoltre, parte integrante del Bilancio la Relazione sulla Gestione, che si compone del Bilancio di Missione, nonché della Relazione Economica e Finanziaria.

B) Portata della revisione

L'esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Consob, in quanto compatibili con le finalità istituzionali dell'ente, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza.

Il Collegio dei Revisori, nelle quattro verifiche svolte nel corso dell'esercizio, ha accertato:

- la corrispondenza tra le scritture contabili e i dati risultanti dal bilancio;
- il rispetto delle disposizioni per la redazione del bilancio delle Fondazioni di origine bancaria previsto dal D.Lgs. n.153 del 1999 e successive modifiche, nonché la congruità dei criteri di valutazione ed esposizione adottati. In

particolare, per quanto riguarda i criteri di valutazione, la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui alle disposizioni contenute nell'art. 20 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119 (disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze dei titoli non durevoli) che consente di iscrivere i titoli non immobilizzati alla data del 31/12/2018 al valore riportato nell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2017) in luogo del valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'articolo 2426 c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'avvalersi di tale deroga ha consentito di non rilevare nel bilancio 2018 minusvalenze sui titoli non durevoli per complessivi €. 1.542.807,46, di cui relative alla gestione Nextam Partners SGR €. 1.412.708,46, relative ai fondi di investimento €. 130.099,00. Come specificato con nota ACRI n. 125 del 24/01/2019, la predetta deroga può essere applicata solo per quei titoli che non sono stati venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del presente bilancio 2018. Si evidenzia tuttavia che alla data del 05/04 u.s., l'advisor Nextam Partners Sim ha provveduto ad inviare un *report* dal quale si evince che il valore di mercato degli strumenti finanziari in deroga è tornato in linea con i valori degli stessi al 31/12/2017, così come iscritti nel presente bilancio;

- che le operazioni poste in essere sono state sempre finalizzate a garantire l'integrità del patrimonio;
- che il suddetto patrimonio è adeguato a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte e la continuità erogativa.

C) Giudizio sul bilancio

Giudizio positivo

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e l'attività delle fondazioni bancarie, considerando anche l'applicazione della deroga di cui alle disposizioni contenute nell'art. 20 quater del D.L. 23/10/2018 n. 119.

D) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

Giudizio senza rilievi

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, mentre è di competenza del Collegio l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile e dalle linee guida emanate congiuntamente da ACRI e CNDCEC.

La Relazione sulla gestione illustra dettagliatamente, in un'apposita sezione, gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, evidenziando esaurientemente i risultati ottenuti nei confronti delle diverse categorie di destinatari, come stabilito dall'art. 9 D. Lgs. 153/99 e ribadito dall'art. 11 (Trasparenza) del Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

I contenuti della relazione sono coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio di esercizio e nel bilancio di missione.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA

Signori Soci,

Signori membri dell'Organo di Indirizzo,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio dei Revisori (unitamente alla Relazione sulla gestione), evidenzia un risultato positivo di € **8.850,00** e si riassume nei seguenti valori:

| Bilancio di esercizio | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo | 78.610.412 | 79.719.117 |
| Passivo | 78.601.562 | 78.163.187 |
| Risultato dell'esercizio | 8.850 | 1.555.930 |
| Conti d'ordine | 28.617.057 | 29.719.687 |

Nel dettaglio si riportano i movimenti relativi alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018:

| | |
|---|----------------|
| Totale delibere assunte nell'esercizio | 808.671 |
| Erogazioni non effettuate nell'esercizio | 357.223 |
| Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio | 451.448 |
| Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti | 315.428 |
| Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno | 766.876 |

Non tutte le delibere assunte nell'anno sono seguite dalle rispettive erogazioni, in quanto queste ultime avvengono soltanto previa presentazione di tutti i documenti giustificativi che dimostrano la realizzazione dell'iniziativa. Specificatamente nell'anno 2018 soltanto il 55,82% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è stato pagato e concluso.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci e alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il "Bilancio Consuntivo e di Missione dell'esercizio 2018" con le seguenti proposte di accantonamento dell'avanzo di esercizio:

- a Riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, nella misura del 20% dell'avanzo come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze: € 1.770;
- al Fondo Unico Nazionale per il volontariato (FUN), istituito in attuazione del D. Lgs. 117/2017 relativo alla nuova disciplina sui Centri di Servizio per il Volontariato, nella misura pari ad 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti: € 236;
- ai Fondi per l'attività d'Istituto: €. 5.516,00 di cui:
 - 1) al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 5.058,00. Tale importo è comprensivo del 50% dell'accantonamento al FUN;
 - 2) al Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari: € 440,00;
 - 3) al Fondo Nazionale Iniziative Comuni: € 18,00;
- a Riserva per l'integrità del Patrimonio: € 1.328,00.

Dopo la destinazione dell'avanzo, qualora approvate le proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa e per il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

| | 2018 | 2017 |
|---|-------------------|-------------------|
| PATRIMONIO NETTO | 74.825.318 | 74.822.220 |
| a) Fondo di dotazione | 20.704.260 | 20.704.260 |
| b) Fondo donazioni opere d'arte | 196.000 | 196.000 |
| c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze | 43.597.895 | 43.597.895 |
| d) Riserva obbligatoria | 6.894.345 | 6.892.575 |
| e) Riserva per l'integrità del patrimonio | 3.432.818 | 3.431.490 |
| FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO | 2.811.721 | 3.586.742 |
| a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni | 1.500.000 | 1.500.000 |
| b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti | 1.094.738 | 1.830.217 |
| c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari | 105.458 | 145.018 |
| e) Altri fondi : | | |
| - Fondo per la realizzazione progetto Sud; | 99.179 | 99.179 |
| - Fondo Nazionale Iniziative Comuni | 12.346 | 12.346 |
| FONDO PER IL VOLONTARIATO | 236 | 74.584 |

Nell'ambito dell'attività di Vigilanza, il Collegio ha effettuato i seguenti Controlli:

1) Controllo di legittimità

Il Collegio ha esaminato in via preliminare i documenti sottoposti alle valutazioni degli organi, sia con la partecipazione alle riunioni degli stessi, sia vigilando che le delibere siano state prese in conformità alle disposizioni di legge e di Statuto.

2) Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo

Il Collegio dei Revisori, per quanto di Sua competenza, ha verificato e vigilato circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione in termini di competenza e responsabilità, con riferimento ai processi decisionali ed operativi in atto, nonché riguardo la congruità del funzionamento.

Da tale controllo non è emerso alcun punto di debolezza da segnalare all'organo amministrativo.

3) Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato per garantire l'attendibilità delle informazioni desumibili dal bilancio, esaminando preliminarmente il sistema dei controlli interni dell'assetto amministrativo e contabile mediante un adeguato confronto con i responsabili, nonché verificando l'adeguatezza e il funzionamento del sistema informatico, comprese le prassi e le procedure utilizzate.

Informazioni sull'attività e operazioni di maggior rilievo

I Revisori hanno ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione e possono ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Organo di Indirizzo.

Tra i fatti di maggior rilevanza avvenuti nel 2018, si ritiene di dover segnalare:

- a) la continuazione dell'attività erogativa attraverso la modalità di partecipazione al/i bando/i, che prevede l'applicazione, a decorrere dall'esercizio 2018, della procedura ROL (Richieste On Line);
- b) la continuità dell'attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- c) l'aumento della percentuale degli investimenti azionari, nel rispetto del regolamento per la gestione del patrimonio e come indicato dall'advisor Nextam Sim, ritenendo che lo strumento azionario potesse far conseguire migliori risultati al portafoglio della Fondazione.

Tra i fatti di particolare rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2018, si segnala il deposito della sentenza n. 8521/2019 della Corte Suprema di Cassazione con la quale, confermando l'esito della pronuncia della Commissione Tributaria Regionale, ha riconosciuto, per il periodo 1997/1998, la spettanza dei benefici fiscali stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 e quindi il diritto al rimborso di circa €. 309.000,00 oltre interessi legali. Detto importo figura unicamente tra i conti d'ordine della Fondazione e pertanto costituirà per l'intero importo una sopravvenienza attiva nell'esercizio 2019.

CONCLUSIONI

Viste le risultanze delle attività svolte in adempimento della funzione di controllo legale e contabile, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al progetto di bilancio dell'esercizio 2018, ai documenti che lo compongono ed alla destinazione dell'avanzo di gestione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori giunto al termine del proprio mandato esprime un sentito ringraziamento al Presidente, all'Assemblea dei Soci, all'Organo di Indirizzo, al Segretario Generale e alla struttura tutta per la fattiva collaborazione ricevuta.

Augura, inoltre, alla Fondazione di continuare a svolgere proficuamente il suo ruolo di promozione dello sviluppo del territorio su cui insiste ed è radicata, ma anche dell'intero Paese sia come ente erogatore di risorse filantropiche al non profit e agli enti locali sia come importante investitore istituzionale.

Spoletto, lì 09 aprile 2019

Il Presidente: F.to Dott.ssa Maria Antonella Proietti
Il Revisore effettivo: F.to Dott. Piergiorgio Castellani
Il Revisore effettivo: F.to Dott.ssa Daniela D'Agata